IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 286. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 16 Ottobre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

La battaglia campale, che si è impegnata su tutta la linea e con tutte le forze di cui dispongono i due belligeranti tra Mukden e Liao-yang è senza dubbio alcuno la più importante e la più micidiale che sia avvenuta dal principio della guerra ad oggi.

Essa dura da quattro giorni con un accanimento, del quale non si ha riscontro negli annali delle guerre combattute da oltre mezzo secolo ad ora.

Finora lo svolgimento della grandiosa battaglia è favorevole ai giapponesi, ma il micidiale conflitto continua e non si può dire l'ultima parola fino a che non sarà noto l'esito complessivo e finale.

L'offensiva questa volta, come indicava il recente proclama del gen. Kuropatkine, fu presa dai russi, quando tutti ritenevano che dopo la faticosa ed ammirabile ritirata da Liao-yang essi attendessero a fortificarsi nelle nuove posizioni, assai più favorevoli di quelle occupate a Liao-yang, in attesa dei rinforzi e della stagione invernale.

D'altra parte, benchè si sapesse che il maresciallo Oyama ebbe ordine dall'Imperatore, dopo la battaglia di Liao-yang (che fu più disastrosa pei giapponesi che pei russi obbligati alla ritirata) di tentare ad ogni costo un nuovo attacco generale contro l'esercito nemico, prima che ricevesse gli annunziati rinforzi e prima che l'inverno venisse a sospendere le ostilità, i movimenti dei giapponesi durante le ultime due settimane accennavano anch'essi più ad un'attitudine difensiva, fortificando le nuove posizioni, che a riprendere l'offensiva.

Perchè quindi l'offensiva è partita dai russi?

Forse perchè il generale Kuropatkine dai movimenti dei 3 Corpi nemici si convinse, e forse non s'ingannava, che l'esercito giapponese, raccogliendo tutte le sue forze, di recente aumentate, mirava ad un nuovo e supremo attacco, ed ha quindi ritenuta migliore tattica prendere l'offensiva, tentando di tagliare fuori e battere l'esercito di Kuroki, sempre intento all'obiettivo aggirante?

Oppure da Pietroburgo, dove si teneva sempre fisso lo sguardo agli eroici sforzi degli assediati di Port Arthur, è partito l'ordine al generalissimo russo di prendere l'offensiva ad ogni costo e tentare un supremo sforzo per soccorrere il generale Stoessel, dimenticando l'inane tentativo di Stakemberg e le enormi difficoltà per raggiungere Port Arthur?

Fatto è che l'offensiva russa non è riuscita: che i giapponesi, saldi nelle nuove posizioni fortificate hanno potuto respingere l'attacco e profittare dell'insuccesso del nemico per passare dalla difensiva all'offensiva, portando la strage in taluni Corpi russi e continuando nell'inseguimento, di cui fino a questo momento non si può prevedere il risultato finale.

Intanto, così telegrafa un corrispondente, sui campi seminati di morti e feriti, brilla il sole in tutto il suo splendore!

+

A Pillnitz, vicino a Dresda, è morto in mezzo al sincero compianto del suo popolo, il Re Giorgio di Sassonia, valoroso soldato e principe illuminato e saggio.

Al lutto della Corte di Sassonia, partecipa anche la Famiglia reale italiana, legata al defunto Sovrano da vincoli di parentela, essendo il defunto Re fratello della Duchessa di Genova, madre della Regina Margherita.

— Mentre la questione della successione del Principato di Lippe-Detmold attende ancora una soluzione legale, la Dieta del Principato ha respinto il progetto relativo alla continuazione della Reggenza del Conte Leopoldo di Lippe-Busterfeld, il quale ha fatto perciò aggiornare la Dieta.

Intanto il conte von Bülow, con una lettera al vice-presidente della Dieta, ha spiegato quale era il vero significato del telegramma dell'Imperatore al Reggente, è cioè che, essendo la sua Reggenza provvisoria, non poteva permettere alle truppe di prestargli il giuramento di fedeltà.

Così è stata tolta la possibilità di erronee interpretazioni di quel telegramma, nel quale si era voluto persino vedere l'intenzione, che non ebbe mai, dell'Imperatore di intervenire in cose non soggette alla sua speciale ed alta competenza.

+

La Camera ungherese, riprendendo i suoi lavori, ha intrapresa la discussione dell'accordo commerciale provvisorio coll'Italia, il cui progetto già stato approvato dalla Commissione parlamentare.

Inoltre il Pres. del Cons. conte Tisza, ha presentato un progetto per eleggere una Commissione incaricata di modificare il regolamento della Camera, nel senso di rendere più sollecito il lavoro legislativo e per ovviare agli inconvenienti dell'ostruzionismo, garantendo l'opera e il prestigio della Camera.

— Abbiamo detto la scorsa settimana che la sessione delle Diete in Austria era ostacolata non poco dalle lotte di nazionalità e dalle discordie politiche.

A confermare questo è venuto l'aggiornamento della Dieta Boema, dopo tre settimane che era stata aperta, per l'ostruzionismo continuo dei deputati tedeschi.

+

Nei Balcani tutto tace, nè si è avuto in questi giorni la più piccola notizia di modificazioni nella situazione, che si mantiene sempre inalterata.

Intanto per l'aumento degli ufficiali della gendarmeria macedone, al quale la Turchia, volente o nolente, ha dovuto piegarsi, partiranno fra breve nuovi ufficiali russi e austro-ungarici. Questi ultimi, in numero di un capitano e cinque tenenti, sono già stati designati.

+

Con la consacrazione di Re Pietro nello storico monastero di Zica, hanno avuto termine le feste per l'incoronazione del nuovo Re di Serbia, al quale non sono mancate entusiastiche accoglienze da parte dei suoi sudditi.

Anche lo Czar ha voluto inviare un telegramma augurale a Re Pietro, il quale rispose subito esprimendogli la riconoscenza sua e del suo popolo.

+

Il ministro del commercio francese, sig. Trouillot, recatosi ad Arras per la chiusura dell'Esposizione della Francia settentrionale, ricevendo gli omaggi del clero di quella diocesi, che protestò della sua devozione alla Repubblica e del suo rispetto ai Potere civile, ha risposto affermando che il Governo garantirà sempre la libertà di coscienza: risposta eloquentissima per quanti vogliono scorgere nella politica del signor Combes un attentato a questa prima libertà dell'uomo.

Per festeggiare il primo anniversario della visita dei Sovrani d'Italia a Parigi, è stato dato un grande banchetto, presieduto dall'Ambasciatore italiano conte Tornielli, con intervento di molte notabilità italiane e francesi.

Il discorso del conte Tornielli, inneggiante all'amicizia fra le due Nazioni, sorelle, fu accolto dal più schietto e sincero entusiasmo.

+

Alla Camera spagnuola, la più sollecita di tutte nel riprendere i suoi lavori, il Pres. del Cons., Maura, ha presentato un progetto di riforma municipale, per venire in aiuto alle finanze delle amministrazioni comunali, che si trovano ora in condizioni addirittura disastrose.

Nel Marocco il Pretendente continua a seminare l'agitazione e il terrore nel paese, tantochè diverse tribù furono obbligate a ricoverarsi provvisoriamente su territorio francese.

— Nell'Africa tedesca la situazione, già difficile per la rivolta degli Hereros, è alquanto aggravata, per la dichiarazione di guerra della tribù Witboi, e la resistenza degli Ottentotti, i quali ricevono, a quanto dicesi, continuamente rinforzi di uomini e di armi.

— Anche nell'Africa portoghese soffia un vento di rivolta. Infatti a nord di Mozambico si è avuto uno scontro fra tribù ribelli e le truppe portoghesi, che riportarono perdite sensibili.

Il Portogallo sta già preparando una spedizione per sedare la ribellione.

+

Mentre nell'Uruguay la rivoluzione è finita e continua il disarmo degli insorti, nel Venezuela sono stati fatti numerosi arresti per soffocare un movimento insurrezionale che sarebbe diretto contro il gen. Castro.

— A Buenos Ayres, il nuovo Presidente della Repubblica Argentina, dott. Emanuele Quintana, ha assunto il potere. Come è consuetudine, il nuovo Presidente pronunciò un discorso nel quale espose il programma del Governo ed i suoi intendimenti; fra cui primeggiano la riforma della legge elettorale, la conversione dei titoli dei debiti esterni e della carta moneta, il miglioramento nel funzionamento della giustizia, dell'istruzione, dell'esercito e della marina.

E' da augurarsi che il nuovo Governo faccia sempre più progredire quella fiorente Repubblica nella via del progresso, nella quale si è felicemente avviata sotto il governo del gen. Roca.

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

I combattimenti nella Manciuria.

Da fonte russa.

(S) **Mukden**, 14. — E' impossibile mandare particolari sulla battaglia perchè lo S. M. generale non ha ancora trasmesso il suo rapporto ufficiale a Pietroburgo.

I giapponesi, risalendo il corso del fiume Liao, si proponevano, senza dubbio, di aggirare l'ala destra dei russi nel momento in cui attraversavano il fiume Hun.

(S) **Parigi**, 15. — Il *Petit Journal* ha da Pietroburgo:

E' certo che l'ala destra russa è stata respinta dopo una lotta accanita e che l'ala sinistra e il centro hanno battuto in ritirata.

L'ala sinistra russa, il cui movimento aggirante doveva determinare il successo del piano di Kuropatkine, sarebbe stata invece tagliata dal nemico. La ritirata dei russi è generale.

I cinesi si sono ribellati in parecchi punti del territorio occupato dai russi.

Il reggimento di Novotcherkasky, che apparteneva all'Imperatore Alessandro III, è stato annientato. Di due altri reggimenti non rimangono che pochi uomini; 80,000 (!) fra russi e giapponesi sono stati posti fuori combattimento; si può dire che dei 70,000 uomini che formavano l'ala destra russa nemmeno uno solo si ritirò senza ferite. Sei altri corpi di truppa sono considerati come perduti. Numerosi ufficiali superiori sono rimasti uccisi.

I russi hanno perduto 48 cannoni. (E' bene attendere i dispacci, essendo evidente l'esagerazione!)

(S) **Pietroburgo**, 15. — Il corr. del *Rouss* da Mukden telegrafa:

La battaglia continuò ieri collo stesso accanimento. Il risultato è ancora sconosciuto. Le perdite da ambedue le parti sono enormi: quelle dei russi superano i 15,000 uomini.

Si trasportano ovunque i feriti da 4 giorni per ferrovia, nei vagoni merci e per le vie militari su carri: altri vanno a piedi e molti a cavallo.

Si incontrano feriti attraverso i campi che si trascinano penosamente sostenendosi gli uni cogli altri.

Brilla, splendido, il sole (!).

Pietroburgo, 15. — Lo Stato Maggiore non ha potuto avere alcuna nuova informazione e smentisce la voce della ritirata dell'esercito verso Mukden. Dichiara inoltre che le truppe russe continuarono a combattere nella regione di Scha-kè sulle linee di Schelithe, Pian-tzan-tzge e Ui-dzy.

(S) **Pietroburgo**, 15. — Si constata che la battaglia di questi giorni si è svolta sopra un fronte di 50 km. L'assalto delle colline presso Sin-min-ting fu addirittura tragico. I giapponesi mancando di munizioni, scagliavano pietre contro i russi, molti dei quali furono colpiti gravemente; poi attaccarono alla baionetta.

Intanto, mentre le batterie dalle alture bersagliavano i russi, i giapponesi ricevettero rinforzi e finirono col respingere le truppe russe.

Il combattimento fu più micidiale di quello di Liao-Yang. Attacco e difesa ugualmente violenti.

Alcuni riparti giapponesi hanno fucili di grosso calibro con proiettili che producono orribili ferite.

Un uragano aumentò l'orrore della lotta del 12.

● (S) **Pietroburgo**, 15. *L'Agenzia Russa* ha da Karbin in data d'oggi: Si dice che tutta la violenza del combattimento del 14 corr. fu concentrato sul 17° Corpo d'esercito, che nondimeno mantenne le sue posizioni. Le truppe russe respinsero sei attacchi. I russi subirono perdite grandiss.me. I primi feriti cominciarono a giungere iersera. Il combattimento continua.

● (S) **Parigi**, 15. Il *Temps* ha da Mosca: I russi hanno bruciato tutte le provvigioni prima di battere in ritirata.

Da fonte giapponese.

(S) **Tokio**, 15. — Il gen. Oku si è impadronito ieri di altri 10 cannoni.

La battaglia continua violenta.

(S) **Tokio**, 15 — Il generale Oku annunzia che le perdite di ufficiali durante le battaglie dell'11, 12 e 13 corr. sono 4 morti e 31 feriti. Due ufficiali sono scomparsi.

La Legazione del Giappone comunica all'*A. Stefani* un dispaccio da Tokio, il quale dice che un rapporto del maresciallo Obyama riferisce che l'esercito giapponese attaccò Sha-ho-pu ed i luoghi vicini, occupando alcune posizioni.

— *Quartier generale dell'esercito del gen. Kuroki*, via Fushan, 13.

Rapporti più dettagliati dànno un'importanza anche maggiore alla vittoria riportata ieri dall'esercito di sinistra giapponese; 24 cannoni dei russi erano stati presi quando la ritirata è incominciata. Furono presi anche molti fucili.

I russi hanno avuto grandi perdite nei loro contrattacchi. La marcia dei giapponesi in avanti è continuata per tutta la giornata. I russi effettuano la ritirata.

● *Quartier generale del generale Oku, via Fushan (senza data)* — Le perdite giapponesi negli ultimi combattimenti coi russi sono meno considerevoli di quelle dei russi.

● **Tokio**, 15. Il generale Oku calcola a 30,000 uomini le perdite dei russi durante gli ultimi combattimenti. I russi battono in ritirata.

● **Parigi**, 15. La Legazione giapponese comunica il seguente dispaccio da Tokio in data di oggi: Il generale Oku riferisce che nella battaglia di ieri la colonna del Principe Kanin impegnò un combattimento sulla sponda destra del Tatehuho ad una distanza di sette miglia all'est di Pektiho.

Le truppe giapponesi continuano l'avanzata che è coronata da successi su tutta la linea.

L'esercito di sinistra si è impadronito di altri dieci cannoni.

Impressioni e commenti

(S) **Pietroburgo**, 14 — E' impossibile raccogliere, a qualsiasi fonte, informazioni precise sul combattimento odierno, tanto più che mancano finora telegrammi dei corr. dal teatro della guerra. La censura telegrafica è severissima.

Si parla però di un forte distaccamento russo circondato e di alternative di successi e di rovesci.

L'impressione generale è profondamente angosciosa.

Il numero dei cannoni russi perduti nella battaglia del 13 corr. oltrepassa i 30. I russi, a quanto si dice, ne avrebbero perduti nel combattimento odierno anche di più.

E' stato ricevuto nelle alte sfere un telegramma cifrato sulla battaglia odierna che probabilmente sarà pubblicato domani.

Il telegramma di Kuropatkine sui combattimenti del 12 e del 13 corr. fu conosciuto dalla popolazione soltanto iermattina. Esso produsse una profonda delusione, tanto più scoraggiante in quanto che il recente proclama del gen. Kuropatkine che annunciava che passava all'offensiva, aveva di molto rialzato il morale dell'esercito e della nazione, che erano penetrati della convinzione che per avventurarsi a tale impresa, il generale Kuropatkine doveva necessariamente sentirsi sicuro del successo ed avere in mano indiscutibili elementi sulla riuscita dell'attacco.

Iersera si discusse vivamente in tutti i circoli sociali circa gli avvenimenti, sulle loro cause e sulle loro conseguenze militari e politiche. E' probabile che si ricerchi a chi debba attribuirsi la vera responsabilità dell'offensiva di Kuropatkine.

Alcuni lo biasimano apertamente attribuendogli l'iniziativa personale, altri invece lo scusano arguendo che essa gli fu probabilmente imposta.

● (S) **Pietroburgo**, 15. In alcuni circoli militari si persiste ad affermare che il generale Kuropatkine ha preso l'offensiva suo malgrado e sotto l'influenza dell'ammiraglio Alexejeff.

Attorno a Port-Arthur.

Londra, 15. — Il *D. Telegraph* ha da Ce-fu: I vapori passati dinanzi a Port Arthur annunziano che un vivo bombardamento ha luogo dalla parte di terra. I Giapponesi hanno rinforzato le loro artiglierie di grosso calibro con pezzi di manno. La squadra inglese scorse ieri 5 navi da guerra giapponesi al largo di Wei-hai-wei. Durante la notte le torpediniere giapponesi si avvicinarono a Ce-fu e scambiarono segnali con la costa.

(S) **Pietroburgo**, 15 — Il corrispondente da Ce-fu della *Birjevja Viedomosti* annunzia che ogni comunicazione con Port Arthur è quasi completamente cessata. I giapponesi fortificano Ta-ka-shan. Sembra che essi preparino nuovi assalti.

Dalla Russia.

Pietroburgo, 15. — Il gen. Grippenberg partirà il 23 corr. per la Manciuria.

Notizie varie.

Tokio, 15. — Le perdite tra gli ufficiali appartenenti al corpo d'investimento di Port Arthur dal 26 giugno al 31 luglio ammontano a 27 uccisi e 133 feriti.

Politica e Diplomazia

(S) **Lisbona**, 15. — I Sovrani di Portogallo si recheranno prossimamente a Parigi. Il viaggio avrà carattere privato.

(S) **Parigi**, 15. — Il *Figaro* dice che il ministro degli esteri, Delcassé, ha informato i suoi colleghi che nella sua risposta all'interpellanza di Denys Cochin si dichiarerà favorevole al mantenimento del protettorato sulle missioni in Oriente.

(S) **Belgrado**, 15. — Nei circoli competenti si dichiara che il progetto del viaggio del Re Pietro a Sofia sarà probabilmente abbandonato.

● **Atene**, 15. Il Ministro delle Finanze, Simopulos, ha presentato le sue dimissioni.

Nell'Africa tedesca

Berlino, 15. — Il Governatore dell'Africa sud-occidentale tedesca, colonnello Leutwein, ha ricevuto a Rahoboth la notizia della dichiarazione di guerra della tribù dei Withois.

Questi hanno dichiarato la guerra perchè i tedeschi avevano intenzione di disarmare gli indigeni.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 15. — Il Sultano, col pretesto della carestia, ha vietato, dal 6 novembre prossimo, il cabotaggio dei cereali. I commercianti di Tangeri, danneggiati da questa misura, hanno protestato presso le rispettive Legazioni.

Nel Venezuela.

(S) **New-York**, 15. — Secondo notizie dal Venezuela sono stati operati colà numerosissimi arresti per soffocare un movimento rivoluzionario che sarebbe diretto contro il Presidente, gen. Castro.

Nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 15. — Il gen. De Giorgis è giunto ad Uzkub.

In seguito alla comparsa di una banda greca, il battaglione di Nizama è partito da Uskub per la frontiera ellenica.

A causa del nuovo ritardo nel rimpatrio degli emigrati del vilayet di Adrianopoli, i rapporti tra la Turchia e la Bulgaria si sono alquanto modificati.

La morte del Re di Sassonia.

(S) **Dresda**, 15. — Il Re Giorgio di Sassonia è morto stamane, alle 2,25, nel castello di Pillnitz.

Il Re Giorgio di Sassonia, succeduto al fratello Alberto, morto il 19 giugno 1902 nel castello di Sybillenort, era nato a Pillnitz l'8 agosto 1832, ed era figlio del defunto Re Giovanni, il celebre dantofilo e traduttore della *Divina Commedia* e fratello della Principessa Elisabetta, Duchessa di Genova; quindi prozio di Re Vittorio Emanuele.

Re Giorgio percorse una splendida carriera militare. Da Principe, alla testa della prima brigata Sassone di cavalleria, egli comandava nella campagna del 1866 contro la Prussia, otto squadroni, coi quali la mattina del 3 luglio, nella battaglia di Königsgratz riuscì a ritardare l'avanzata del nemico su Nechanitz, e prese quindi posizione presso Problus per assicurare la congiunzione delle truppe sassoni col X Corpo di armata austriaco, quindi condusse la sua brigata a Vienna.

Ma entrata la Sassonia a far parte della Confederazione della Germania del nord, il Principe Giorgio fu nominato generale e prese parte alla guerra franco-prussiana del 1870.

Il 18 agosto 1870 egli comandava personalmente la sua divisione di fanteria all'assalto di St. Privat, ed il giorno dopo assumeva in luogo del fratello, il comando del Corpo d'esercito sassone.

A Monart, a Beaumont, a Sédan, a Villers, quel Corpo d'esercito, sotto gli ordini del Principe, si distinse per valore, intrepidezza e abnegazione.

Promosso luogotenente generale il giorno dell'ingresso delle truppe sassoni a Dresda, il 9 novembre 1873 fu nominato comandante il XII Corpo d'esercito; ispettore generale nel 1887 e feld-maresciallo nel 1888, sua cura precipua fu sempre di sviluppare l'istruzione nell'esercito. Ed è rimasto celebre il suo rescritto del febbraio 1892 contro i maltrattamenti dei soldati.

Re Giorgio non si distinse soltanto per le sue eccelse qualità militari, ma anche nel campo politico ed in quello scientifico ed artistico. Prese, da Principe, parte attiva ai lavori della Prima Camera degli Stati e del Consiglio di Stato; fu Presidente della Società Sassone di Antichità dalla morte di Re Giovanni nel 1854, e dal 1864 protettore dell'Accademia reale di Belle Arti di Dresda e di molti Istituti artistici e letterari.

A Re Giorgio succede il figlio primogenito, Principe Federico Augusto, luogotenente generale comandante il XII Corpo d'esercito (I di Sassonia), nato a Dresda il 25 maggio 1865 e sposatosi a Vienna il 2 settembre 1870 all'Arciduchessa d'Austria Luisa Antonietta Maria, divorziata, com'è noto, due anni or sono, con sentenza della Corte Suprema di Dresda.

● **Dresda**, 15. L'Imperatore ha diretto al Re di Sassonia un telegramma, nel quale esprime le sue condoglianze in occasione della morte del Re Giorgio, uno degli ultimi superstiti della grande epoca, durante la quale cooperò fedelmente a ristabilire l'unità della patria. L'Imperatore felicita il Re pel suo avvenimento al trono ed esprime la certezza che le buone relazioni tradizionali tra l'Imperatore ed il Re di Sassonia continueranno immutate.

Il Re ha ringraziato l'Imperatore per l'espressione dei suoi benevoli sentimenti dicendo che li contraccambia di tutto cuore.

Parlamenti Esteri

Ungheria.

Budapest 15. — *Camera dei deputati* — Si riprende la discussione dell'accordo commerciale provvisorio con l'Italia.

Il conte *Apponij* respinge l'accordo dicendo che non risponde agli interessi dell'Ungheria. Soggiunge che non ha fiducia che la clausola dei vini scompaia totalmente dal nuovo trattato definitivo; attacca vivamente il Pres. del Cons., conte Tisza, per non aver concluso l'accordo commerciale provvisorio con la cooperazione del Parlamento e deplora il suo cesarismo plebiscitario.

Il Pres. del Cons., conte Tisza, giustifica la proroga del regime dei vini nell'accordo provvisorio. Dichiara che il Governo ungherese non potè effettivamente far valere completamente il suo punto di vista in questo trattato; ma tanto il Governo ungherese quanto quello italiano compirono il loro dovere, tutelando gli interessi dei loro Paesi.

Confuta le obbiezioni del conte Apponij relativamente alla procedura seguita di fronte al Parlamento e dichiara che, le Camere non essendo riunite, il Governo ha dovuto agire sotto la sua propria responsabilità.

Spagna.

Madrid, 15. — (*Senato*). Si approva definitivamente il progetto di legge sugli scioperi.

(*Camera*). S'intraprende la discussione sulle domande di autorizzazione a procedere contro parecchi deputati.

Azcarrate, repubblicano, si oppone alla concessione delle autorizzazioni.

Quattro ex-ministri conservatori si dichiarano favorevoli alla concessione.

Maura (Pres. del Cons.) dichiara che il voto del 12 luglio scorso aveva l'unico scopo di rifiutare l'autorizzazione a 140 domande di autorizzazione a procedere presentate in blocco, a condizione che in seguito le domande di autorizzazione a procedere verrebbero esaminate separatamente. Se le domande oggi in discussione fossero state presentate con quelle che furono respinte il 12 luglio, esse sarebbero state pure respinte; ma oggi, fedele all'impegno assunto, il Governo vuole che ogni domanda sia esaminata separatamente. Così, conclude Maura, credo di difendere la dignità del paese e del Parlamento e di fare rispettare la giustizia.

Norvegia.

Cristiania, 15. — Il discorso del Trono, letto all'apertura dello Storthing norvegese, annuncia che il risultato dei negoziati intavolati colla Svezia circa la separazione dei Consolati norvegesi e dei Consolati svedesi, sarà comunicato all'Assemblea in questa sessione.

Il discorso del Trono annuncia inoltre che il Governo si propone di introdurre una nuova tariffa doganale che proteggerà più che in passato il lavoro nazionale, aumentando nel contempo le entrate doganali di 1,300,000 corone.

Prospettiva.

Siccome ormai è generale la convinzione che le nuove elezioni politiche siano state decise e che i Comizi saranno convocati per la prima quindicina di novembre, è naturale che nei varii Collegi si venga iniziando il movimento elettorale, specialmente per opera dei candidati, i quali, come di consueto, nel primo momento, sono molti, salvo a rarefarsi, quando, tastato il terreno e divenuta più consistente la situazione, i più si persuadono a non insistere, riservandosi ben inteso per una migliore occasione.

Com'è facile capire, in questo primitivo stadio della gestazione non è possibile formarsi un giudizio, che abbia per lo meno una certa qual probabilità di essere confortato dall'esito finale, anche senza tener conto di quelle che si chiamano le sorprese dell'ultim'ora. Sarà bene quindi non accordare molta credibilità alle prime notizie, che d'ordinario, essendo superficiali, finiscono in fumo.

Per citare un esempio. L'altra sera in una corrispondenza da un Collegio di Toscana ad un autorevole giornale leggemmo che erano state poste due formidabili candidature, le quali avrebbero obbligato il deputato uscente a ritirarsi anche più indietro di Karbin.

Il mattino seguente incontrammo per caso il deputato in parola, abbastanza pensieroso, e naturalmente lo richiedemmo del suo Collegio.

— Il mio Collegio? ci rispose: non sono mai stato tanto sicuro della fiducia dei miei elettori, come nelle prossime elezioni. Il pensiero invece dal quale sono tormentato è quello di un Collegio per due miei figli, giacchè dovendo passare vari mesi a Roma, vorrei farli educare qui per averli sott'occhio; ma pur troppo (si tratta di un deputato progressista e forse venerabile) nella capitale del Regno non avete un Collegio borghese che affidi, tranne il Nazzareno!

Andate a credere alle prime notizie elettorali!

Riassumendo tuttavia le informazioni particolari, che pervengono a Montecitorio dalle Provincie prevale l'opinione che le cose debbano andar bene e che le elezioni riusciranno favorevoli al Ministero.

Poichè dalla maggioranza dei deputati uscenti — non escluso qualcuno di opposizione, che non è saturo di spirito partigiano — si ritiene che l'on. Giolitti, data la situazione critica nella quale si è trovato, abbia agito abilmente nel non fare il giuoco dei caporioni sovversivi e della canaglia, che speravano di provocare una replica del 1898, con una ventina di morti e un centinaio di feriti, per agitarne poi gli spettri dinanzi agli elettori italiani.

Si è dovuto fare — soggiungono — qualche sacrificio morale al principio d'ordine e al prestigio del Governo, sacrifizio che si cercherà, provvedendo, di evitare in avvenire, ma date tutte le circostanze del momento, la tattica seguita dall'on. Giolitti era la migliore e trova l'approvazione in chi pensa e giudica serenamente e seriamente.

In quanto a noi, non potendo fare previsioni ed esprimere giudizi allo stato delle cose, modesti come siamo, quando si tratta d'impegnare una campagna elettorale, ci auguriamo semplicemente una Camera, che non presenti una fisonomia molto diversa dall'attuale, che venga rinvigorita dalla fiducia degli elettori, e che i partiti estremi, in specie gli elementi più incandescenti o escandescenti, restino più o meno decimati.

Cortesie franco-italiane.

Parigi, 15 — In occasione del primo anniversario della visita dei Sovrani d'Italia a Parigi, il Comitato latino, la Lega Franco-italiana ed il Comitato dei commercianti del quartiere dell'*Opéra* hanno dato ieri sera un banchetto, presieduto dall'ambasciatore italiano, conte Tornielli.

Tra i convitati si notavano gli on. Delombre e Chautemps, il marchese Paulucci di Calboli, segretario dell'Ambasciata d'Italia, il dott. Antonelli, Leon Bouet, Mascuraud, e altre notabilità francesi ed italiane. Il Ministro degli esteri Delcassé, che non ha potuto intervenire, si scusò.

Al *dessert* il conte Tornielli pronunciò un applaudito discorso nel quale, ricordando la visita dei sovrani d'Italia, disse che a questo fatto fu giustamente attribuita una insolita importanza, perchè ognuno sapeva che dalle ripristinate relazioni economiche e commerciali dei due Paesi erano derivate quelle principalissime conseguenze che se ne potevano aspettare anche nel campo politico.

L'evento, verificatosi a Parigi il 14 ottobre 1903, non era infatti che una parte di quel tutto che ebbe il suo compimento nella visita del Presidente della Repubblica francese al terzo Re d'Italia in Quirinale. L'evoluzione della politica, consolidando l'opera pacifica e conciliatrice della diplomazia, distruggeva per sempre i dubbi; e permetteva ormai alle due nazioni di aver in vista soltanto il loro comune ideale di civile progresso.

I due popoli compresero l'alto valore, e festeggiarono degnamente la realizzazione di questo fatto storico, grandissimo nelle sue conseguenze.

E terminò, fra applausi entusiastici, bevendo alle principali figure che questo evento illumina, a Vittorio Emanuele III, alla Regina Elena, al signor Loubet ed all'amicizia sicura della Francia e dell'Italia.

Si inviò a nome del Comitato latino e del Comitato dei Commercianti del quartiere dell'*Opéra* un telegramma di omaggio al Re d'Italia.

Gli impiegati doganali.

Ieri mattina fece ritorno da Genova il comm. Busca direttore gen. delle Gabelle e conferì lungamente con gli on. Luzzatti e Majorana intorno all'agitazione degli impiegati doganali di Genova.

Intanto l'agitazione è completamente cessata per opera specialmente del tatto dimostrato dall'on. Majorana.

Difatti si deve precisamente all'on. Majorana il fatto di avere ottenuto in quindici giorni l'approvazione dell'organico dal Parlamento, e di avere sollecitato il parere del Consiglio di Stato per le norme regolamentari che debbono disciplinarne l'applicazione.

L'agitazione degl'impiegati di Genova che minacciava di estendersi anche in altre città, era fondata essenzialmente su di un equivoco, chiarito con una dignitosa lettera diretta dall'on. Majorana al direttore della dogana di Genova, nella quale dopo spiegate le ragioni del ritardo e di avere assicurato il personale che nessun danno ne sarebbe loro derivato, si augurava che gl'impiegati non volessero venire meno a quei sentimenti di doverosa disciplina che formano la tradizione dell'Amministrazione finanziaria italiana.

La lettera dell'on. Majorana, letta agli impiegati ha ottenuto l'effetto desiderato, poichè un telegramma del direttore della dogana di Genova annunzia che gl'impiegati hanno ripreso regolarmente il loro lavoro.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. – *Pres.* **Serena**

Decisioni pubblicate il giorno 14 ottobre 1904

Com. di Masi – avv. G. e M. Trabucchi, I. Trivellato e P. Tappato – c. Prefettura di Padova e Com. di Castelbaldo e Meilara sull'instituzione d'un consorzio veterinario obbligatorio.

Rel. Giriodi – Riservato il merito: resp. la dom. di sospensione.

— Com. di Alberona – avv. V. Riccio – c. G. P. A. e L. Lazzari – avv. A. Petroni e M. Buongarzoni – sul licenziamento di Lazzari dall'officio di medico condotto.

Rel. Serena – Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

— Com. di Lari - avv. E. Bianchi - c. Com. di Pisa - avv. C. Lessona - pel rimborso di spese di spedalità.

Rel. Racioppi - Accolto.

— Opera Pia Gioenine in Girgenti - avv. V. Porto - c. Giuseppe Alaimo - avv. A. Manzone e S. Bentivegna - sull'esonero di Alaimo dall'officio di economo provvisorio della sezione orfani.

Rel. Racioppi - Accolto.

— Barbara Andreoli - avv. A. Gabrielli - c. Min. Int. ed altri sulla sospens. di lei dall'officio di amministrazione dell'O. P. Tarducci.

Rel. Racioppi - Respinto.

— Crispoldo Ponti — avv. A. Ferrati - c. Min. G. G. e C. - avv. er. gen. - sull'esclusione di lui dagli elenchi dei dispensati dagli esami di concorso per la nomina ad ufficiale giudiziario.

Rel. Sandrelli - Respinto.

— Cesare Giannelli - avv. I. Borrè - c. Min. Fin. - avv. er. gen. - sulla dispensa di lui dall'officio di ufficiale doganale di 1.a classe per inettitudine.

Rel. Torraca - Accolto.

— Francesco Larghetti ed altri - avv. D. Scacchi - c. G. P. A. di Pesaro sulla proclam. di cons. del Com. di Frontino.

Rel. Torraca - Accolto.

— Antonino Di Miceli - avv. S. Bentivegna e S. Sangiorgi - c. Min. G. G. e C. - avv. er. gen. ed altri - sulla nomina del dott. Lo Iacono a r. notaio di Campofiorito.

Rel. D'Agostino — Accolto.

— Dott. Nicola Jorio - avv. A. Montesano - c. Orfanotrofio P. Umberto di Salerno - avv. M. Mazziotti - sul licenz. di lui dall'ufficio di medico ordinario.

Rel. D'Agostino - Respinto.

— V. Moretti ed altri - avv. A. Gastaldis, G. B. Paganuzzi, C. Scotti e B. Chimirri - c. Min. Int. e c. cav. Alfredo Ferrara - avv. E. Calderara, P. Redaelli ed E. Jachini - sul licenz. di essi dai posti occupati nel Manicomio di S. Servolo in Venezia.

Rel. Berio - Riservato il merito: resp. la domanda di sospensione.

— Giovanni Genovesi - avv. F. Tripepi - c. Com. di S. Cristina d'Aspromonte - avv. G. De Nava - sul licenz. di lui dall'officio di segretario del Comune.

Rel. D'Agostino - Accolto.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 15 contiene:

Nomine e promozioni degli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che apporta talune aggiunte alle tabelle graduatorie e nei quadri di classificazione del personale della Rete Mediterranea.

R. D. che arreca modificazioni alle tabelle degli organici militari « Servizio Treno e Deposito della Colonia Eritrea.

R. D. per l'aggregazione del Comune di Vobbia alla sezione elettorale di Savignone, della Camera di commercio ed arti di Genova.

RR. DD. concernenti aggregazione di Comuni a Collegi elettorali di probi viri per le rispettive industrie della carta ed affini, poligrafia, mineraria e lavorazione di pietre e terre nelle Provincie di Macerata, Ancona, Bergamo e Firenze.

Ordinanza di sanità marittima n. 9.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'interno e della guerra.

R. Esercito. — *Promozioni e nomine degli ufficiali:*

Stato Maggiore — Starani Lodovico cap. 4 art. trasf. Corpo S. M. addetto Div. Palermo - Lanzner Ferruccio cap. addetto Div. Messina trasf. Div. Verona.

Fanteria. — Bianchini Umberto cap. aspett. rich. all'81, Rol Antonio id. 20 coll. cap. 1 a.

Maggiori promossi ten. col.:

Romanelli Augusto 77 destinato 1, Quadrelli Gaetano 3 id. 44, Lorenzi Emilio 84 id. 2, Boeri Adolfo 41 id. 42, Fumel Vincenzo 61 id. 37. Giordano Emanuele 4 id. 20, Maggiotto Giovanni 4 bers. 3 bers., Filippi Ernesto 32 id. 5, Porta Italo 17 id. 51.

Capitani promossi maggiori:

Casino Andrea 47 destinato 83, Gianni Metello A. C. Brig. Brescia id. 7 bers., Tallarigo Armando S. M. id. 4 fant., Rosso Alessandro 32 id. 31, Paracca Oscar 9 bers. id. 11, Tiscornia Luigi 4 id. 1, Costa Boletti Francesco 32 id. 3, Porta Ugo 4 alp. id. 3, Gianazza Ettore 41 id 86, Merenda Michele 54 id. 17, Ghersi Giovanni 26 id. 78, Colucci Alfredo 47 id. 85, Gagliani Francesco 55 id. 81, Cancela Antonio 17 id. 7, Drago Alfredo 68 id. 61, Giannitrapani Garibaldi 12 id. 41, Ponzio-Vaglia Oscar 4 alp. id. 6, Giardino Gaetano S. M. id. 3 bers., Graziani Andrea S. M. id. 67.

Tenenti promossi capitani:

Ratti 9 bers., Curia 8 fant., Bignami 2 gr., Ceruti 2 fant., Pettiti 5, Ardigò 38, Lalomia 28, Galliani 32, Bonatto 36, Dionisio 59, Boncompagni 4 alp., Conetta 8 bers., Bruni 51, Perelli 4 alp. Garino 3 id., Calini 85, Oliva 70, Milanesi 52, Stefani 69, Bufalari 31, Prunas 36, Barenghi 68, Cajo 7 alp., Fava 77, Canoro 9 bers., Mameli 68, Civetta 93, Sodi 94, Venci 87, Terzi 94, Citarella-Tufano 51, Glejeses 20, Dalbuono 1 gran., Celebrini 8 bers.

Ruiz de Balestreros Gaetano ten. col. 5 alp. trasf. 7 alp., Nigrone Giovanni magg. 67 id. 84, Richieri Giuseppe cap. 62 nom. A. S. M. Div. Ravenna, Pescara Diano Stefano, cap. 20, nom. A. C. brig. Brescia, Verri Pietro 4 fant. trasf. truppe coloniali, Buonaiuti Dante id. 8 trasf. 47. Pedroli Claudio id. 79, id. 56, Moreschi Oreste id. 93, id. 1 gran. Callini Clofano id. 7 alp. id. 1 alp.

Cavalleria. — Maggiore promosso ten. col.: Barzoli Luigi al regg. Genova cavall.

Tenenti promossi capitani:

Coppi al regg. cav. Catania, Iannelli id., Devoti lanc. Firenze, Gandolfo id Aosta, Sacchetti cav. Vicenza, Malfatti Genova cav.

Rocchi Rocco cap. trasf. lanc. Aosta, Nardi Edoardo id. Dep. cav. Grosseto, Bollati Federico id. cav. Guide, Airoldi Eugenio nom. A. C. 7 brig.

Artiglieria — Leone Giov. maggiore aspett. richiamato 1. fortezza.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Terr cina-Rossa Art e c, continua Polverificio L r. Sal n-Persico Carmine, continua incaric. capo sez. Min. Guerra.

Capitani promossi maggiori:

Vercellino Secondo alla Dir. art. Alessandria, Boyl di Putifigari Vittorio al 1 campagna. Polcari Luig. alla Dir. art. Spezia.

Tenenti promossi capitani:

Rossi 10 campagna, Rovaglia 12 id., Landi 21 id., Picone dir. art. Torino, Tofano 3 fortezza, Corte 2 costa, Bonomi regg. mont., Alfieri 16 camp., Picone ars. Napoli, Biadi Alfredo 15 campagna, Rossi regg. mont., Bandini Enrico maggiore 4 camp. trasferto dir. artigl. Roma.

Genio — Maggiori promossi ten. col.:

Masala Giuseppe, De Martino Achille, Cometti Pietro.

Capitani promossi maggiori:

Fardinelli Antonio, Sanorelli Alessandro, Finzi Giustino.

Distretti — Ten. col. De Luca e D'Errico sono promossi a col., il magg. Bottagli a ten. col., i capitani Boero, Camerini, Guarducci e Palumbo sono promossi a maggiori.

Sono trasferiti i cap. Bassi dall'80 al Dist. di Pavia e Cempini dal 93 al Distr. di Pistoia.

Fortezze — Erba Luigi magg. coll. ausiliaria, Ferrara Ernesto cap. dir. art. Verona revocato.

Corpo Sanitario — Maggiori promossi ten. col.: Micheli, Orrù, Baldanza, Bima.

Cap. prom. magg.: Cherubini, Steffenoni, Trombetta, De Virgiliis, Pettinari.

Commissariato — Tenenti prom. cap.: Magraioli Lorenzo e Marraffa Cataldo.

Contabili — Sorci magg. prom. ten. col., i capitani Paolucci, Cancellotti, Magobrio prom. magg., i ten. Borzomati, Boi, Momigliano, Leonesio, De Rubeis, Masciola prom. capitani.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 14, ore 18,30. — *(Consegnato il 15 alle 10,25).* Alle 15, in seguito a segreta intesa telegrafica con i colleghi di Genova accennanti a delusione nelle pratiche verso il comm. Busca, gli impiegati della dogana di Milano, tutti d'accordo, hanno incominciato l'ostruzionismo i cui effetti s'avvertiranno soprattutto domani.

La presidenza della Camera di commercio, quella della Camera di commercio francese e l'Associazione Lombarda industriale per i trasporti hanno telegrafato al ministro delle finanze invocando l'intervento suo per rimuovere le cause del conflitto che apporta un incalcolabile incaglio al commercio.

Gli speditionieri hanno deciso di sospendere gli affari ove gli impiegati doganali proseguano domani nella meticolosità ostruzioniste.

— 15, ore 15.55. — In seguito alle istruzioni del Comitato di Genova avvertente che ebbero piena soddisfazione, gli impiegati doganali hanno smesso l'ostruzionismo.

Messina, 14. — Nella Saponeria Lanza l'operaio Francesco Noioso, avendo saputo che il compagno Filippo Catalano l'aveva denunciato come disonesto colse il momento in cui questi si trovava presso una caldaia con grassi bollenti e ve lo precipitò.

Catalano fu estratto subito dai compagni e portato all'ospedale. Ma è moribondo.

Salsomaggiore, 14. — *(Mys).* La stagione declina, ma declina gloriosamente: figuratevi che in questo momento sono a Salso Rosina Storchio, il tenore Pandolfini e la sorella, il tenore Garbin, il tenore Borgatti. L'Arciduchessa Stefania è sempre fra noi e le fanno coorte molte persone dei cui nomi vi fo grazia. Ier. sera il personale delle *Terme Magnaghi*, riunito a banchetto per l'annuale chiusura della stagione balneare, dette un affettuosissimo attestato di stima e di affetto al suo direttore, il cav. Pavoni, vostro egregio concittadino. Fu spedito un telegramma all'on. Maraini, presidente della Società delle Terme Magnaghi.

Pesaro, 14. — *(A. V.).* Anche la nomina del Galli a direttore del Liceo Rossini ha naufragato, sebbene proposto dal presidente. Dopo un forte dibattito *fra amici*, il presidente ha rassegnato le dimissioni, anche da consigliere e da tutte le cariche che politicamente aveva: quindi anche, si dice, così in Giunta comunale, e ciò per dare il posto di sindaco al Palazzi. L'attuale sindaco Mancini passerebbe al Liceo, e ciò che non è riuscito a fare il Cecotti, farà il successore. Ma i direttori di primari Licei musicali non si creano, nè si stampano. Però vi è la sorveglianza del Ministero della I. P.

Palermo, 15 ore 15.30 — Sono arrivati con treni speciali 4000 pellegrini di tutta la Sicilia che andranno in corteo alla chiesa dell'Immacolata in occasione del cinquantenario della proclamazione del dogma della Concezione. Sono stati ricevuti da mons. Zuccaro e dalle autorità ecclesiastiche.

— Le ultime ricerche della Polizia hanno assodato che il teschio trovato nell'ex feudo Savochello era del brigante Varsalona, il quale sarebbe stato ucciso da quattro uomini mentre, sul far del giorno usciva dalla casa dell'amante. Pare che mentre tre, ritenendolo ancor vivo, lo tenevano fermo con le canne dei fucili, il quarto gli recidesse il capo e che il corpo, trasportato sopra un carro a Cammarata, sia stato sepolto in una stalla.

Bologna, 15, ore 18,50 — E' stata intervistata la madre del tenente Castelli, che, come sapete, è stato messo agli arresti per la pubblicazione di un articolo sul giornale *Il Pensiero di Roma* in cui si sosteneva la tesi del suicidio dell'attendente Barbieri.

Essa ha dichiarato che suo figlio conobbe la signora Battista dopo il delitto, mentre prima aveva conosciuto soltanto il capitano.

I coniugi Battista alloggiarono per qualche tempo in casa Castelli e la madre del tenente dice di aver riportata l'impressione che la signora Battista fosse innocente; diversamente dovrebb'essere una grande commediante. (Allo stato delle cose, non sarebbe meglio lasciare alla Giustizia di mettere in chiaro le cose, anzichè sostituirsi al giudice istruttore?).

Prodromi elettorali.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 15, ore 16,20. — *(Ermon).* Il lavoro elettorale preparatorio è incominciato. Nel I Collegio riuscirà Daneo contro il prof. Loria, socialista. Nel II contro Morgari si presenterà, pare, l'industriale avv. Bocca. Il III è disputato da Biscaretti e Guglielmo Ferrero. Si parla anche della candidatura Palberti, il quale non è troppo sicuro nel Collegio di Lanzo, dove si presenterebbe l'avv. Rastelli. Nel IV l'avv. Pamè lotterebbe contro Nofri. Nel V i socialisti opporranno a Ferrero di Cambiano certo Barberis, che fa il carrettiere.

Il processo Modugno.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Bari, 15, ore 15.40. — *(R. G.).* Si ha da Perugia che il processo Modugno si discuterà colà nel gennaio venturo.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 15 — Giovedì furono caricati in questo porto 1075 carri, di cui 429 di carbone per i privati e 103 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 274, dei quali 178 per imbarco.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 16 Ottobre 1904

	1900	1901		1902	1903		1904	
	26/12	25/1	27/12	26/12	19/12	26/12	8/10	15/10
Parigi	19.85	19.15	22.12	21.12	20.52	22.62	23.87	23.62
Berlino	18.68	19.75	21.56	19.81	20.12	20.43	22.06	22.18
Vienna	16.43	16.51	18.93	16.67	—	—	—	—
Budapest	15.75	15.92	18.38	16.43	16.31	16.31	22.22	22.33
Londra	—	—	—	—	—	—	—	—
New-York	15.08	15.30	16.45	15.55	16.19	16.40	22.15	21.62
Chicago	13.93	13.91	15.46	14.77	15.42	15.80	21.56	20.86
Odessa	14.60	14.10	14.12	14.43	14.54	14.37	15.88	16.91
Galatz	—	—	—	—	—	—	—	—

I prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono nella passata settimana rialzo a Berlino, a Budapest e ad Odessa; e ribasso a Parigi e sui mercati americani; però tranne il rialzo verificatosi a Odessa che fu abbastanza sensibile, gli altri mutamenti di prezzo tanto in rialzo quanto in ribasso furono di poca entità.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 12,716,500 ettolitri di cui 7,786,500 diretti per l'Inghilterra e 930,000 pel continente.

Agli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per la esportazione ammontano ad oltre 7 milioni e 200 mila ettolitri, press'a poco come l'anno scorso in cui in questo tempo ve n'erano 7 milioni e 300 mila circa.

Sui mercati importatori di Europa continua l'arrivo di rilevanti partite di frumento mercè il forte contingente dato dalla Russia.

Anche dalle Indie si esportano pei mercati europei notevoli quantità di grano.

In Italia nella decorsa settimana i mercati continuarono a mantenersi calmi; i prezzi però si mantennero sostenuti.

In qualche piazza furono presentate partite poco stagionate ed offerte a prezzi piuttosto bassi, ma rimasero invendute.

Le quotazioni oscillarono in media tra L. 22,75 e 25,25 al quintale. Qualche partita di grano estero raggiunse le L. 27,25.

Teatri ed Arte

" Goffredo Mameli ,, del prof. Nulli.

Salta subito agli occhi il confronto fra il lavoro del prof. Nulli e quello dei sigg. Lucio d'Ambra e Lipparini, rappresentati a poche sere di distanza l'uno dall'altro.

Ma non è del confronto che io voglio parlare, sia perchè ormai il pubblico ne ha tratto il suo giudizio, sia perchè parrebbe ostentazione tornare ad esporre il mio debole parere.

Ambedue i lavori hanno la stessa origine e la stessa finalità: è quindi soltanto questione della ricerca dei mezzi più o meno nobilmente teatrali, più o meno sapientemente artistici impiegata dagli autori e crederei perfettamente superfluo discutere se la storia vi sia più o meno esattamente bistrattata, se le figure di Adele o Miranda corrispondano alle verità documentate ecc. ecc.

Tutto ciò riguarda soltanto l'interesse ed il valore intrinseco del lavoro e non fa al caso di quel che mi preme dire. E ciò che mi sembra una profanazione lo aver divelto dalle nostre anime le gigantesche figure degli eroi moderni per trascinarle al ridicolo e spesso al ludibrio d'un'azione da palcoscenico, trattisi di teatro popolare o no, quando queste figure non possano, per dir così, venir ingigantite ancora dall'arte d'un autore drammatico.

So dietro l'esempio fortunato, dato da Rovetta col suo *Romanticismo*, è entrato nella persuasione di qualche giovine autore che vi sia nel teatro un ritorno al romanticismo, magari meno esagerato e più corretto, ma sempre romanticismo del buon tempo antico, è bene che questa fisima di persuasione presto svanisca per non creare troppo facili illusioni con le relative disastrose conseguenze.

Certo, oggi, il nostro spirito moderno accetta e sopporta con maggiore larghezza di vedute di un tempo tutte le forme d'arte le trale che agli autori salti in mente di somministrarci a piccole o grandi dosi, nè ci dispiace di quando in quando di soffermarci nell'affannosa corsa verso un'ignota mèta, che chiamiamo progresso, a guardare sul cammino fatto con una certa compiacenza, ma vi sono ineluttabili fatti, vi sono stato innegabili e radicali modificazioni ed evoluzioni dell'idealità dell'arte moderna, tali a cui è impossibile rinunziare.

Sono scusabili quei giovani, come tutti gli autori del *Mameli*, che vanno, ancora incerti, brancolando alla ricerca d'una forma positiva d'arte e si sentono attratti verso quello che abbiano avuto dal pubblico il suggello del successo, ma penso che non si debbono affatto incoraggiare su questa via, ove la inevitabili inesperienze possono con facilità aver ragione del carattere, della verità, della poesia, dell'arte scenica, della coscienza, i giovani autori che con fede vi dedicano magari tutto il loro ingegno e la loro anima.

Il fantasma di Sardou, e, volendo risalire, quello di Dumas padre, sovrasta a queste ingenue menti, ma di quei grandissimi e genialissimi maghi mistificatori se n'è oggi perduta la traccia.

Lo stesso Sardou della *Strega* e del *Dante* non è più quello della *Tosca* e di *Teodora!*

In guardia dunque.

Vice-Ivan.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Processo Murri

(S) **Torino**, 15. Oggi il cancelliere della Corte di Assise ha proceduto al dissuggellamento di parecchie lettere, cartoline e telegrammi costituenti il complesso di documenti che il giudice istruttore di Bologna non aveva creduto di allegare agli atti del processo, ritenendoli non influenti.

In gran parte essi sono delle carte che non hanno alcun rilievo nel processo, ma vi sono dei documenti che caratterizzano i rapporti degli imputati fra di loro e col Bonmartini.

Tra l'altro vi sono lettere scambiate fra Tullio Murri e la Bonetti e fra Linda Murri ed il conte Bonmartini. Si trovò pure un codicillo al testamento della madre del Bonmartini, indirizzato al figlio, portante la data del 1884, informato a sensi eminentemente religiosi. In esso raccomanda al figlio le pratiche di pietà, dice che vorrebbe che questi diventasse un santo, prescrive che non debba alienare nè distruggere gli oggetti di culto che si trovano nella cappella gentilizia di Padova e benedicendolo lo raccomanda a Dio.

La numerazione e la vidimazione dei documenti occuperà la giornata di domani, poscia saranno messi a disposizione dei difensori.

Tribunale - I Sezione penale.

Pres.: cav. Manferoce — Giud.: Giannattasio e Benavolta — P. M.: U. Bianchi — P. C.: Sansoni — Dif.: on. Vienna, Garroni, Gigante, De Sanctis-Mangelli, Gorgoni, G. Pozzi, Scimonelli, Q. Amici e Pagliaro.

Un ingente furto di pacchi postali.

La Posta Centrale, come è noto, ha una succursale per i pacchi postali in via della Vite, N. 36 e 37.

La notte dell'ultimo giorno dell'anno una pattuglia di carabinieri vide uscire dall'ufficio suddetto due individui col berretto d'impiegati postali, i quali, traversata la strada, entrarono nella Posta dalla porticina di servizio e ne riuscirono poco dopo dicendo: « Ancora c'è tempo! possiamo andare a bere una *palletta*. »

I carabinieri, tornando sui loro passi, si accorsero che la porta dell'ufficio dei pacchi postali era stata lasciata aperta e però credettero opportuno di darne avviso all'ufficio postale.

Accorsero immediatamente il capo ufficio Girolamo Pierandei ed altri impiegati; spinta la porta constatarono che un audace furto era stato commesso in danno dell'Amministrazione postale. Sopra un tavolino giacevano: un sacchetto ripieno di oggetti preziosi, un lungo coltello a serramanico ed uno scalpello, che i ladri forse per ragioni di prudenza avevano creduto di abbandonare.

In seguito ad indagini furono rinviati a giudizio: Giovanni Capanna, di anni 23, da Roma, cocchiere; Luigi Pastuglia, di anni 35, da Frascati, falegname; Domenico Pollici, di anni 34, da Bagnoli del Trigno, vetturino, per furto di pacchi postali contenenti valori per circa 25,700 lire commesso mediante rottura e scalata della porta: Giuseppe Mastrofini per favoreggiamento: Serafina Franchetti, di anni 44, da Roma, Ernesto Gedenzoni, di anni 34, da Frosinone, Domenico Salvi, di anni 42, da Roma, Giulio Godenzoni, di anni 30, da Frascati, cocchiere, Settimia, Pietro e Dionisio Micara, da Frascati, negozianti di vino, per ricettazione.

Il dibattimento, che incominciò a discutersi ieri, durerà parecchi giorni.

La Società anonima *Italia* di assicurazioni marittime, fluviali e terrestri sedente in Genova, avendo dovuto pagare i premi d'assicurazioni per alcuni pacchi rubati, si è costituita parte civile assistita dall'avv. Sansoni.

Sezioni penali

Condannato per un « o ». — Nel giugno scorso Pio D'Arcevia Marconi di anni 56, da Roma, ebbe la cattiva idea di alterare l'atto di nascita di certo Paolo Mascioli aggiungendo un « o » al cognome allo scopo di ottenere il certificato penale negativo a nome di Masciolio per potere in seguito alla cancellazione della lettera aggiunta far risultare il detto certificato senza condanne a nome di Mascioli.

Il D'Arcevia, rinviato al giudizio per falso e perchè, facendosi credere persona influente, aveva assicurato il Mascioli che gli avrebbe fatto ottenere la sua riabilitazione, ieri fu condannato a 3 anni e 7 giorni di reclusione e a L. 140 di multa.

Pres. cav. Millo — Giud. Milano e Ciavela — P. M. Sannia — Dif. Calzavera.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATO OMOLOGATO — ***Di Segni Benedetto,*** tessuti Corso V. Emanuele 167 e 169, mercerie via Arenula 91.

E' stato omologato il concordato concluso il 23 settembre u. s. al 35 per cento pagabile in 4 rate trimestrali posticipate a partire dall'omologazione del concordato.

Sono stati accordati i beneficii di legge.

CURATORI CONFERMATI — ***Ditta Sirolesi e Porretti,*** mercerie e stoffe, via Fontanella di Borghese n. 44. L'avv. Paolo Pericoli è stato confermato curatore del fallimento.

Biciocchi Giuseppe, stagnaro, via Mario dei Fiori 68. Id. l'avv. Sicuro Dionigi.

CONCORDATO RINVIATO — ***Brenci Lino,*** pizzicheria, via Veneto 12. Per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 20 per cento pagabile in due rate uguali trimestrali cominciando il primo pagamento tre mesi dopo l'omologazione del concordato, la convocazione dei creditori è stata rinviata al 22 corr., ore 13.

Il curatore avv. F. Olivieri è stato autorizzato a proseguire l'esercizio provvisorio fino a tutto il 15 novembre p. v.

Sports

Campionato podistico della « Giovane Roma ». — Non ostante le pessime condizioni della strada, venerdì 14, sul percorso Porta Salaria-Castel Giubileo-Viale delle Milizie, ebbe luogo il campionato sociale di resistenza podistica.

Dopo una splendida marcia i concorrenti, che si mostrarono quasi pari di forze, tagliarono il traguardo nel seguente ordine:

1. Morelli Paolo — 2. Scifoni Ansidei Placido — 3. Guarnati Gaetano — 4. Piccoli Italo.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 15 Ottobre 1904

Bari	55	48	10	24	61
Firenze	16	14	76	81	12
Milano	62	59	51	35	34
Napoli	5	90	76	73	1
Palermo	35	75	80	29	63
Roma	86	19	44	14	17
Torino	31	89	65	49	81
Venezia	5	37	90	35	29

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 16 ottobre 1904 — S. Gallo

Leva il Sole alle ore 6.24 m. — Tramonta alle 5.26 s.

Leva la Luna alle ore 1.24 s. — Tramonta alle 11.3.7 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 15 Ottobre alle ore 8.

IN EUROPA

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	5.8	piovoso	Nizza	11.6	1/4 coper.
Amburgo	6.0	piovoso	Zurigo	6.6	coperto
Vienna	5.4	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	20.7	nebbioso
Parigi	6.1	sereno	Atene	18.4	1/4 coper.

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.9	sereno	calmo	16.2	12.4
Torino	7.6	coperto	—	14.0	7.6
Milano	9.4	1/2 coperto	—	16.5	8.1
Venezia	10.5	1/4 coperto	calmo	15.5	9.4
Bologna	11.4	coperto	—	14.3	6.8
Ravenna	11.7	1/4 coperto	—	14.5	5.8
Ancona	14.6	coperto	leg. mosso	16.8	12.8
Firenze	9.8	sereno	—	16.1	8.0
Roma	12.9	sereno	—	16.6	11.6
Bari	15.8	coperto	leg. mosso	17.2	14.2
Napoli	14.9	coperto	calmo	15.8	14.0
Caggiano	13.8	coperto	—	15.2	11.3
Tiriolo	14.8	piovoso	—	15.0	9.8
Palermo	22.8	1/4 coperto	calmo	26.4	16.5
Messina	21.2	1/4 coperto	calmo	22.5	19.3
Cagliari	18.0	3/4 coperto	calmo	21.8	13.4

Probabilità: venti deboli in prevalenza settentrionali; cielo nuvoloso al Sud e versante Adriatico con qualche pioggia, vario altrove.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.1 Termometro centigr. ***massima 20.4 minima 11.8.*** Umidità relativa 59 assoluta 9.70. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Sciarada.

Per torrenti, per mare e per terra
Si raggira indefesso l'*intero*,
Va cercando i segreti che serra
Nelle immense latebre il *primiero*,
E se avvien che un ne scopra, giocondo
Lo consegna geloso al *secondo*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
INTINGOLO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 13 ottobre 1904
Nati 33 compreso 1 nato morto
Morti 26 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

Papali Angelo di Giuseppe, Montefiascone, 34, ven'. amb.
Ceretti Giuseppe fu Luigi, Pesaro, 65, calzolaio, conj.
Macioce Luigi fu Alessandro, Arpino, 37, barbiere, conj.
Lombardozzi Oliva di Giusep. S. Gregorio da Sassola, 31, conj.
Allegrini Romeo fu Lorenzo, Viterbo, 51, cocchiere, conj.
Marchetti Maria fu Filippo, Pausola, 47, ved.
Baldini Generoso fu Francesco, Tivoli, 50, carrettiere, conj.
Bellini Maria fu Giuseppe, Roma, 46, conj.
Turristi Teresa fu Francesco, Velletri, 79, ved. Ranucci
Casali Marianna fu Luigi, Lima, 58, nubile
Gerosa Cesare fu Giov. Batta. Iseo, 67, pensionato, conj.
Olmi Giuseppina, 41
Cecchini Angelo di Lodovico, Roma, 18, droghiere, celibe
Tomatori Maria fu Pellegrino, Centrada, 37, conj. Todeschini
Carli Gustavo fu Domenico, Cesena, 68, commerciante, conj.
Celebe Leone fu Enrico, Estraires, 34, religioso, celibe
Aiaggia Francesco fu Salvatore, 73, possidente, celibe
Masi Teresa fu Michele, Anagni, 75, ved. Iruni

Ieri l'altro per sincope cessava di vivere

MARIA ROSA MANFREDI in ROSA

d'anni 42, di Fara Sabina.

Il consorte Oreste ed il fratello Augusto inconsolabili ne danno l'annuncio. Una prece per la cara estinta.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. - 31 ottobre - Manutenzione delle opere di bonifica della pianura Grossetana 1904-1907. Pres. L. 172.200.

28 ottobre - Bonifica idraulica del territorio di Metaponto tra i fiumi Bradano e Basento. Pres. L. 1 391.107.

R. Arsenale Napoli - 31 ottobre - Impresa dei facchinaggio del carbone della R. Marina in Gaeta. Pres. L. 120.000.

Notai - Vacanti posti di notaio nei Comuni di Cariati, Corigliano, Mandatoriccio e Scala Coeli (distr. di Rossano).

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette nella sala del Concistoro i giureconsulti cattolici venuti per il Congresso. Il vescovo di Montpellier pronunciò un discorso.

Il senatore Lamarzelle lesse un indirizzo a cui rispose il Papa ricordando con un forbito discorso i servigi resi alla chiesa dai giureconsulti. Terminò dicendo che essi serviranno la patria e la religione nel tempo stesso. Diede la solenne benedizione.

— Il Papa ricevette mons. Vezzullo, protonotario apostolico.

— Oggi la parrocchia di S. Maria Maggiore sarà ricevuta da S. S.

— Il cardinale Fischer, arcivescovo di Colonia, ed il cardinale Kopp, arcivescovo di Breslavia, hanno annunciato la loro venuta per le prossime feste giubilari dell'Immacolata e per le canonizzazioni; verrà pure gran parte dell'episcopato prussiano.

— Martedì 18, festa di S. Luca, la Società Medica Cattolica celebrerà la festa del suo patrono.

Al mattino alle 11, il P. Ferrini, assistente ecclesiastico della Società, celebrerà la Messa.

Alla sera, nella sede della Società, in via dei Modelli 73, avrà luogo una solenne adunanza generale nella quale mons. Radini Tedeschi terrà un discorso di circostanza.

— Nell'ottava dell'Epifania avrà luogo a Taranto un Congresso Antischiavista.

Il Consiglio Direttivo, residente in Roma, ha pregato mons. Jorio, arcivescovo di Taranto ad accettarne la presidenza onoraria, e mons. arcivescovo ha annuito volentieri.

La presidenza effettiva verrà tenuta da mons. Cantelmo, vicario generale di Taranto.

A rappresentare il Consiglio direttivo interverranno il presidente generale comm. Filippo Tolli e mons. Coccolo direttore della Lega Antischiavista delle signore.

Il Papa ha benedetto l'iniziativa.

Arrivi e partenze. — Ieri alle 13.20 partì per Napoli il Sottosegretario di Stato per l'Istruzione Pubblica on. Pinchia.

La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultime sedute, ha preso le seguenti deliberazioni:

Roma — Ospedale S. Margherita - Fornitura di tessuti — Acquisto di area privata al Viale del Re — Brefotrofio - Acquisto buoni del Tesoro — Arciconfraternita dei Palafrenieri - Svincolo parziale di rendita. Approva. — Società accattonaggio - Erezione in ente morale - Statuto. Parere favorevole.

Albano — Aumento assegno all'inserviente dell'Asilo infantile. Approva.

Viterbo — Ospizio Umberto I - Provvista di uva. Approva.

Civitalavinia — Istanza degli utenti dell'Università agraria. Approva.

Orte — Compagnia Santa Croce - Taglio di piante. Approva.

Campagnano — Congr. di carità - Sussidio straordinario al giovane Fioravanti. Approva.

Nepi — Confr. Sacramento - Dilazione a pagamento e riduzione di fitto. Approva.

Rignano — Concessione enfiteutica di terreni. Approva.

Corneto — Affrancazione di canone. Approva.

Civitalavinia — Congr. di carità - Accettazione del lascito Baccarini. Parere favorevole.

Gorga — Cessione dell'Esattoria. Parere favorevole.

Mandela — Strada d'accesso alla stazione. Approva.

Sermoneta — Causa civile contro Gnessi. Approva.

Tolfa — Congr. di carità - Prelevamento dal fondo di riserva. Approva.

Nerola — Monte frumentario - Riduzione dell'interesse sulle prestanze. Approva.

Toscanella — Affrancazione di canone. Approva.

Carpineto Romano — Vendita di un muro. Non approva salvo replica.

Bracciano — Tariffa tassa fuocatico. Approva.

Scrofano — Autorizzazione a stare in giudizio. Approva.

Morolo — Mutuo di L. 31,400. Approva.

Albano — Sistemazione della piazza della Pescaria. Approva.

Labico — Congr. di carità - Accettazione elargizione Ruspoli. Approva.

Guarcino — Ospedale - Giudizio Benassi. Approva.

Nepi — Storno di fondi. Approva.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e segreta per venerdì 21, alle ore 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte: Nomina dei revisori dei conti dell'esercizio 1904 - Conto consuntivo degli esercizi 1900 1901-1902-1903 - Completamento del Consiglio direttivo dell'Istituto delle case popolari.

Il piccone e l'iperbole. — Il *Giornale d'Italia* ci dedica due colonne di cronaca per rispondere alle nostre osservazioni. Troppa roba per replicare a tamburo battente. Ma non ci lamentiamo dell'abbondanza della materia. Al contrario non desideriamo di meglio che di discutere su fatti specifici.

L'ottimo collega è meravigliato delle nostre meraviglie sull'ossessione demolitrice capitolina e ci domanda se non abbiamo notizia delle demolizioni compiute nell'ultimo *biennio* sulla via dell'Orso e presso il Traforo del Tritone. E via se, uscendo di casa; abbiamo occasione di deliziarci tutti i giorni di quest'ultime?!

Così per quelle di via Giulio Romano e della Pedacchia occorse pei lavori del monumento a Vittorio Emanuele l'ottimo collega corre troppo nel determinare le responsabilità.

Si tratta infatti di un'opera governativa, nella quale Marco Aurelio non c'entra proprio per nulla.

Dunque l'*ossessione capitolina* è pel Tritone e per la via dell'Orso; e se ricchi villini sono sorti su aree private, non potrà davvero pretendere il *Giornale d'Italia*, l'intervento del Comune per impedirlo.

Ma per l'Orso che cosa si è demolito? Appena quanto occorreva per l'apertura della via Zanardelli e nè più nè meno si è fatto per lo sbocco del Traforo.

Chè v'era dunque da ricostruire « per controbilanciare i grandi edifici distrutti, donde furono scacciati i meno abbienti? »

Tutt'al più i prospetti — e sarebbe stato bene di farlo certamente senza dilazioni.

Non facciamo quindi delle frasi vuote e della poesia edilizia. Perchè francamente non saranno davvero poche centinaia di metri di costruzioni distrutte quelle che avranno costretto centinaia e centinaia di famiglie « a dormire in parecchie persone dentro una camera. »

Come poi l'attuale Amm. abbia aggravato questo malessere nell'*ultimo semestre*, preghiamo proprio il *Giornale d'Italia* a volercelo dimostrare, perchè ci fornirebbe un capitolo di storia per la trasformazione edilizia di Roma che sfugge completamente alla nostra cronaca quotidiana.

Ma il *Giornale d'Italia* scrive a proposito del problema delle nuove costruzioni:

Dobbiamo dichiararci d'accordo col nostro collega in questo punto, pur dissentendo sui prezzi di favore che il Comune dovrebbe accordare ai futuri costruttori: basterebbe che quei prezzi fossero equi e convenienti per tutti, e che non si aspettasse a buttar giù edifizi, prima di aver provveduto ai bisogni edilizi della città, prima d'aver affrontato e risoluto il problema d'incoraggiare le costruzioni di zone abitabili alla periferia della città, dopo averle opportunamente risanate. Tale incoraggiamento non può raggiungersi solamente con la cessione di aree a buon mercato, ma con un serio e razionale sviluppo dei mezzi di comunicazione e di trasporto, e costruendo in tempo le linee tramviarie nelle località prescelte per la creazione di buoni quartieri.

Ora questi brevi periodi contengono senza dubbio delle belle parole, ma, purtroppo, non concretano alcun programma positivo.

Ci dica il *Giornale d'Italia* come saprebbe provvedere ai bisogni edilizi della città, prima di affrontare il problema d'incoraggiare — *senza concessioni di favore* — le costruzioni di zone abitabili alla periferia della città, dopo averle opportunamente risanate; ci dica come, con la vendita a prezzi equi e convenienti per tutti delle aree comunali, si potrebbe assicurare la costruzione di case popolari, e se la sua dimostrazione sarà convincente, noi ben volentieri saremo con lui.

Soltanto dubitiamo che egli possa darci la dimostrazione di quanto afferma.

E ci fermiamo.

Quanto alla lettera dei suoi maestri, non siamo in grado di dire se abbiano o no ragione. Osserviamo soltanto che una somma pagata male non costituisce il diritto di pretendere altrettanto. Tutto al più sarà questione... di restituzione, circostanza non nuova ed applaudita dal *Giornale d'Italia*.

In ogni modo si tratta di una questione d'ordine legale, intorno alla quale l'egregio collega farà bene a non sentenziare prima che si siano pronunziati i tribunali competenti.

E per stamane grazie della replica e saluti cordiali.

L'inaugurazione del tram elettrico della via Flaminia. — Ieri, alle 15, come era stato annunziato, ebbe luogo l'apertura all'esercizio della nuova linea di tram elettrico della Flaminia.

La Società Romana ha voluto dare all'inaugurazione una certa solennità non tanto per la importanza della linea, quanto perchè si tratta della soddisfazione di un desiderio lungamente vagheggiato dalla cittadinanza.

Da piazza di Venezia partivano pertanto, alle 15, due vetture accodate riservate agli invitati.

Erano presenti S. E. Pozzi, sottosegretario di Stato ai LL. PP. accompagnato dai segretari di Gabinetto, cav. Archinti e cav. Guglielmetti, il Principe di Rossano, presidente della Deputazione provinciale, col segretario generale della Provincia, comm. Pizi, il pro-sindaco, comm. Palomba, l'ass. Postempski, il comm. Moretti, direttore dell'ufficio tecnico municipale, e il cav. ing. Bonoli, capo della divisione acque e strade, il cav. Errante e il marchese di Fede in rappresentanza del Prefetto, il comm. Cavaceppi, presidente del Consiglio di Amm. della S. R. T. O. con i componenti del Consiglio stesso e del Collegio sindacale, cav. Genovesi, comm. Bonelli, cav. Page, comm. Mazzanti, cav. Picarelli; il cav. De Benedetti, cav. Cimbali, cav. Simonini, cav. Pera dell'Ispettorato ferroviario, il cav. Ferrari per la Società ferroviaria della Mediterranea, il cav. Forti, direttore della sede locale della Banca di Italia, il cav. Iacoponi, direttore del Banco di Roma, il cav. Roberto Cavallini, direttore della Società Tramvie e Ferrovie elettriche, il cav. De Magistris pei vigili, il comandante Piscitelli per le guardie municipali, il cav. Giani, il cav. Staderini, l'ing. Alessandri ed altri del Comitato pel quartiere di Ponte Milvio, i rappresentanti della stampa e parecchi altri.

Il cav. ing. Fucci, direttore della S. R. T. O., con gli ingegneri Leonardi, Vincenti ed Alfieri, faceva, squisitamente, gli onori di casa.

Le vetture automotrici erano imbandierate ed in meno di 20 minuti trasportarono gli invitati a ponte Milvio; quindi retrocedettero fino allo Stabilimento del Popolo, dove i presenti discesero per visitare le officine di riparazione, in azione.

Sotto la grande tettoia centrale fu servito un buffet.

Il presidente comm. Cavaceppi prendeva argomento dalla circostanza per portare un cortese saluto agli intervenuti e per rilevare che la Società Romana aveva voluto festeggiare l'inaugurazione di questa linea popolare soltanto per affermare la sollecitudine con cui era stata eseguita.

Questo risultato — disse — lo dobbiamo al

vivo interessamen[...]
che troncò ogni i[...]
Ringraziò il princ[...]
della Società isp[...]
spose col maggior[...]
presentanza muni[...]
sociavasi all'iniz[...]

Questa linea —[...]
munerativa: ma [...]
aver secondato u[...]
nanza.

Nostro scopo —[...]
disfare nel miglio[...]
di servire bene i[...]
di meglio che col[...]
stampa ci sia dat[...]
e di realizzare il [...]

Rispondeva S. [...]
del Ministro Tedo[...]
per altre cure. Qu[...]
— nella sua ma[...]
cooperazione invo[...]
autorità è doveros[...]
rere con tutti i m[...]
nismi civili nella [...]
prosperità di Rom[...]
Si augurò che la [...]
munerativa: poich[...]
che la facilità del[...]
disfa ai bisogni [...]
centri di feconde [...]
portava quindi u[...]
nuova linea e ai [...]
cietà.

A sua volta pre[...]
sindaco comm. Pa[...]
— non può che a[...]
avvenire di quant[...]
tadino, dopo speci[...]
superate. Se — so[...]
ci mostriamo un [...]
mana è perchè, p[...]
stantemente contr[...]
ostili, le quali, pe[...]
del pubblico, ven[...]
ziti e carrozzoni..[...]
In ogni modo nes[...]
sigenze moderne [...]
del servizio tramv[...]

Da parte nostra[...]
sibile per second[...]
ben lieti se su q[...]
concordi con la S[...]

Opportune paro[...]
se il cav. Giani, [...]
quartiere Flamini[...]
i desideri degli a[...]
alla fine pienamen[...]

E fra i brindisi [...]
nione aveva termi[...]
che riportavano g[...]

Accademia [...]
stauro della Bibliote[...]
volta della sala, se[...]
prof. Podesti.

Tutti i libri, circ[...]
messi ai loro posti [...]
gregio sig. Fallani, [...]
diosi che accorrano [...]
materia d'arte. S. er[...]
mia di S. Luca, co[...]
st'anno, voglia solle[...]
che il Comune vogl[...]
stare al corrente co[...]

— Per la festa [...]
martedì, dalle 9 all[...]
galleria, la bibliote[...]
sotterranea di Santa [...]

Per la Mole [...]
visto cosa hanno f[...]
pensile, sporgente s[...]
Mole Adriana. Non [...]

La nuova As[...] gnanti seconda[...]
Dante Alighieri, [...]
scuole medie di Rom[...]
Torre. Dopo breve d[...]
i seguenti ordini de[...]

« Gli insegnanti [...]
niti in assemblea n[...]
politico deliberato d[...]
Sezione romana dell[...]
gli insegnanti delle [...]
mente professionale [...]

« La Sezione rom[...]
nale fra gli insegna[...]
costantemente di m[...]
della scuola media, [...]
leale di uomini pol[...]
a) i provvedimenti [...]
stato giuridico degli [...]
mediati intesi a mi[...]
gli incaricati e dei [...]
al graduale ed effic[...]
gli insegnanti da co[...]

Durante la sedut[...]
di essersi staccati [...]
cevono dal prof. De[...]

Consiglio di [...]
festivo, il Consiglio [...]
n. 5, l'ultima sedut[...]
cali rimarranno ap[...]

Tutti i giovani [...]
furono diramati co[...]
posizione ed evitar[...]
verebbero dalla loro[...]

Liste dei g[...]
per l'anno corr. tro[...]
lista municipale e [...]
di prenderne cogniz[...]

Esposizione [...]
— Dall'11 febbra[...]
Milano un'Esposizio[...]
prese le seguenti c[...]
neri alimentari, fru[...]
per la casa, prodot[...]
dustrie diverse.

Il programma de[...]
ammissione, sono [...]
mera di Commercio[...]

« Cinemato[...]
sala « Radium » a[...]
che mese il *Cinem[...]*
in breve assicurars[...]
frequentatori, attira[...]
riproduzioni narrat[...]
rietà e novità dei [...]
numeri del tutto n[...]
divertente e piacev[...]
altri, il *clou* del n[...]
dal *Barbiere di S[...]*
sini, accompagnate [...]
ficile immaginare [...]
bello, l'illusione è [...]
verranno procurati [...]

Il libero pe[...]
antimassonica, per [...]
toliche per una ma[...]
gresso del Libero [...]
provvisorio elegger[...]
arcivescovo d'Iconi[...]

Ricreatori[...]
Ricreatorio, dalle o[...]
S. Elena.

Scuola tec[...] narroti. — Gli [...]
cora non si sono pr[...]
singole classi sono [...]
sendo il numero de[...]

Conferenza[...]
Romolo Ducci, ad [...]
logica Romana, alu[...]
e la basilica di S. [...]

Convegno alle or[...]
II° chilometro fuor[...]

— Alle 16, il pro[...]
tiquarum », Renat[...]
ciale, parlando al [...]

Circoli e [...]
Transtiberina. —[...]
senterà il bozzetto[...]
la commedia di Br[...]

— *Arena Tal[...]*
d'onore della signo[...]
Santarellina.

Malattie del[...]
gini già Aiuto Cap[...]
consultazioni privat[...]

Vernici chi[...]

vivo interessamento dell'Ispettorato dei LL. PP. che troncò ogni indugio e rimosse ogni ostacolo. Ringraziò il principe Borghese che alle proposte della Società ispirate al pubblico interesse rispose col maggior buon volere; ringraziò la Rappresentanza municipale che con pari solerzia associavasi all'iniziativa della Provincia.

Questa linea — disse — non sarà per noi rimunerativa: ma poco importa: a noi basta di aver secondato un vivissimo voto della cittadinanza.

Nostro scopo — soggiunse — è quello di soddisfare nel miglior modo le pubbliche esigenze e di servire bene il pubblico, e non ci auguriamo di meglio che col concorso delle autorità e della stampa ci sia dato di completare la nostra rete e di realizzare il nostro programma.

Rispondeva S. E. Pozzi per portare il saluto del Ministro Tedesco, trattenuto dall'intervenire per altre cure. Questa inaugurazione — soggiunse — nella sua modestia è significantissima. La cooperazione invocata dal comm. Cavaceppi dalle autorità è doverosa, perchè è un dovere concorrere con tutti i mezzi allo sviluppo degli organismi civili nella Capitale del Regno, poichè la prosperità di Roma è la prosperità della patria. Si augurò che la nuova linea possa riuscire rimunerativa: poichè nel suo ottimismo è convinto che la facilità delle comunicazioni non solo soddisfa ai bisogni del presente, ma crea nuovi centri di feconde attività. Fidente nell'avvenire portava quindi un augurio alla fortuna della nuova linea e ai progressi della benemerita Società.

A sua volta prendeva anche la parola il prosindaco comm. Palomba. Il Municipio — diceva — non può che accettare l'augurio pel migliore avvenire di quanto rappresenta un progresso cittadino, dopo specialmente le tante crisi da poco superate. Se — soggiungeva — noi qualche volta ci mostriamo un po' duri verso la Società Romana è perchè, purtroppo, dobbiamo lottare costantemente contro correnti incomprensibilmente ostili, le quali, per ogni nostro atto nell'interesse del pubblico, vengono fuori con i soliti carrozzini e carrozzoni... Così bisogna andare adagio. In ogni modo nessuno può contestare che le esigenze moderne richiedano più ampio sviluppo del servizio tramviario.

Da parte nostra noi faremo tutto ciò che è possibile per secondare le pubbliche aspirazioni, ben lieti se su questo terreno potremo trovarci concordi con la Società R. T. O.

Opportune parole di ringraziamento aggiunse il cav. Giani, presidente del Comitato del quartiere Flaminio, vivamente compiacendosi che i desideri degli abitanti di quella zona siano stati alla fine pienamente soddisfatti.

E tra i brindisi e gli auguri la simpatica riunione aveva termine, mentre le vetture elettriche riportavano gli invitati a piazza Venezia.

Accademia di S. Luca. — I lavori di restauro della Biblioteca Sarti sono finiti; quello della volta della sala, semplice ed elegante, fu diretto dal prof. Podesti.

Tutti i libri, circa sedicimila, furono controllati e rimessi ai loro posti con premurosa sollecitudine dall'egregio sig. Fallani, il pratico consigliere di tanti studiosi che accorrono nella biblioteca, unica in Italia in materia d'arte. Sperano gli studiosi che la R. Accademia di S. Luca, considerando la lunga chiusura di quest'anno, voglia sollecitarne la riapertura, e sperano pure che il Comune voglia con un assegno maggiore farla stare al corrente con tante moderne pubblicazioni.

— Per la festa titolare, domani, dalle 13 alle 17, e martedì, dalle 9 alle 17, saranno aperte al pubblico la galleria, la biblioteca, le aule accademiche e la chiesa sotterranea di Santa Martina.

Per la Mole Adriana. — Ci scrivono: Ha visto cosa hanno fatto a Castel S. Angelo? Un cesso pensile, sporgente sulla magnifica, solenne curva della Mole Adriana. Non è una profanazione?

Giovanni Novi.

La nuova Associazione tra gli insegnanti secondari. — Ieri sera, nella sala della *Dante Alighieri,* si riunirono molti insegnanti delle scuole medie di Roma, presieduti dal prof. Giacomo Del Torre. Dopo breve discussione si votarono all'unanimità i seguenti ordini del giorno:

« Gli insegnanti delle scuole secondarie di Roma, riuniti in assemblea numerosa, deplorando l'orientamento politico deliberato dal terzo Congresso, costituiscono una Sezione romana della nuova Associazione nazionale fra gli insegnanti delle scuole medie, con carattere strettamente professionale e indipendente da qualsiasi partito.

« La Sezione romana della nuova Associazione nazionale fra gli insegnanti delle scuole medie, pur avendo costantemente di mira una profonda e organica riforma della scuola media, si propone di ottenere col concorso leale di uomini politici d'ogni parte della Camera: *a)* i provvedimenti immediati intesi a disciplinare lo stato giuridico degli insegnanti; *b)* i provvedimenti immediati intesi a migliorare la condizione economica degli incaricati e dei reggenti; *c)* i provvedimenti intesi al graduale ed efficace miglioramento economico di tutti gli insegnanti da compiersi in un triennio. »

Durante la seduta altri undici insegnanti dichiararono di essersi staccati dalla Federazione. Le adesioni si ricevono dal prof. Del Torre, al R. Istituto tecnico.

Consiglio di Leva. — Oggi, quantunque giorno festivo, il Consiglio di Leva terrà, in via S. Ambrogio n. 5, l'ultima seduta della sessione. A tale scopo i locali rimarranno aperti dalle 9 alle 18.

Tutti i giovani, che per non essersi finora presentati, furono dichiarati renitenti, potranno così regolare la loro posizione ed evitare le dannose conseguenze che deriverebbero dalla loro trascuratezza.

Liste dei giurati. — Le liste dei giurati per l'anno corr. trovansi ostensibili nell'Ufficio di Statistica municipale e vi rimarranno, con facoltà a chiunque di prenderne cognizione, per nove giorni da oggi.

Esposizione nazionale di Milano 1905 — Dall'11 febbraio al 12 marzo 1905 avrà luogo in Milano un'Esposizione nazionale nella quale saranno comprese le seguenti categorie di prodotti: enologici, generi alimentari, frutti invernali, oggetti per la mensa e per la casa, prodotti per uso personale, di piccole industrie diverse.

Il programma dettagliato della Mostra, colle norme di ammissione, sono ostensibili presso la sede della Camera di Commercio ed Arti, in piazza di Pietra.

« Cinematografo Radium. » — Nella sala « Radium » all'Esedra di Termini, agisce da qualche mese il *Cinematografo Radium* che ha saputo in breve assicurarsi un pubblico scelto e numeroso di frequentatori, attirati dagli spettacoli così perfetti per le riproduzioni inarrivabili e così interessanti per la varietà e novità dei soggetti. Oggi si inizia una serie di numeri del tutto nuovi, tali da formare uno spettacolo divertente e piacevole pei piccini e pei grandi; fra gli altri, il *clou* del nuovo programma sarà rappresentato dal *Barbiere di Siviglia,* il noto capolavoro di Rossini, accompagnato dalla musica rossiniana. Sarebbe difficile immaginare qualche cosa di più completo e di più bello, l'illusione è davvero cosa perfetta, che tutti certo vorranno procurarsi, data la tenue spesa.

Il libero pensiero. — Il Comitato dell'Unione antimassonica, per attuare il voto dell'Associazioni cattoliche per una manifestazione in risposta all'ultimo congresso del Libero pensiero, ha nominato un Comitato provvisorio eleggendo a presidente mons. Lazzareschi, arcivescovo d'Iconio ed a segretario il sig. Verzichi.

Ricreatorio Umberto I. — La fanfara del Ricreatorio, dalle ore 18,30 alle 20, suonerà in piazza S. Elena.

Scuola tecnica Michelangelo Buonarroti. — Gli alunni di questa R. Scuola che ancora non si sono presentati a rinnovare l'iscrizione nelle singole classi sono invitati a farlo sollecitamente, essendo il numero dei posti disponibili molto limitato.

Conferenza Archeologica. — Oggi il sig. Romolo Ducci, ad iniziativa dell'Associazione Archeologica Romana, illustrerà i monumenti della Via Latina e la basilica di S. Stefano.

Convegno alle ore 15 alla stazione del Tramway, al II° chilometro fuori porta S. Giovanni.

— Alle 16, il pres. della Associaz. « Cultores rerum antiquarum », Renato Cirilli, inizierà il nuovo anno sociale, parlando al Foro Romano sul tema: « Vesta ».

Circoli e Società. — *Filodrammatica Transtiberina.* — Questa sera, alle 19,30, si rappresenterà il bozzetto drammatico di Broggi, *Teresa,* e la commedia di Brisson: *Le sorprese del divorzio.*

— *Arena Talia.* — Oggi, alle ore 17, per serata d'onore della signorina A. Orlandini, si rappresenterà *Santarellina.*

Malattie delle vie urinarie. — Il D.r Giorgini già Aiuto Capo della R. Cl. malattie celtiche, dà consultazioni private. 41, via della Vite p. 2., dalle 15-18.

Vernici chinesi vedi avviso in 4ª pag.

Piccola Cronaca.

Un corteo proibito. — L'autorità politica ha proibito per misure di pubblica sicurezza il corteo indetto dall'Unione Emancipatrice, d'accordo con la Camera del Lavoro, che avrebbe dovuto muovere oggi da Porta S. Paolo a Campo Verano per recare corone sulla tomba di Vincenzo Salvi, l'operaio morto l'altro giorno nei lavori del collettore del Tevere fuori Porta S. Paolo.

La vecchia asfissiata in via S. Ignazio. — Ieri, alcuni inquilini dello stabile in via S. Ignazio 49, notando da due giorni la strana assenza della portiera Giulia Cavallaro d'a. 60 da Verona, avvertirono il Commissariato di P. S. di Trevi.

Recatisi sul posto il vice commissario dottor Belli e il brigadiere Cassetta fecero abbattere la porta della guardiola, d'onde emanava un puzzo di gas, e stesa al suolo rinvennero seminuda la Cavallaro col capo curvo su se stessa che respirava appena.

La donna presentava gravi sintomi di avvelenamento per asfissia prodotta da una fuga di gas esistente in un tubo che serve per l'illuminazione, il quale passa per la stessa guardiola.

Si suppose, dalla posizione in cui fu trovata la Cavallaro, che essa, sentendosi mancare le forze, fosse scesa dal letto per aprire la piccola finestra che mette nel vano delle scale, senza però riuscirvi.

La Cavallaro venne portata nell'atrio e il brigadiere Cassetta le praticò la respirazione artificiale, quindi vedendo che rinveniva fu con una vettura condotta a San Giacomo, ove poco dopo, malgrado le cure dei medici, cessava di vivere.

Un ladro in trappola. — Presso ponte Sisto gli agenti di P. S. Ribis e Milano hanno arrestato il pregiudicato Angelo Merlani, d'anni 19, da Viterbo, perchè trovato in possesso di parecchi chili di formaggio e di un lungo ed acuminato coltello.

Il Merlani dichiarò che il formaggio lo aveva trovato in una fornace fuori Porta Trionfale; ma dalle indagini fatte dal delegato Bianchini risultò che era stato poco prima rubato dalla mostra del negozio di pizzicheria di Flavio Avignoni in via Ottaviano 41.

Tentato suicidio di uno studente. — Alle 21 di ieri lo studente Giacomozzi Guglielmo, d'a. 18 da Roma, ab. in via dei Cappuccini 5, tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere dalle scalette del Ponte Cavour.

Pentitosi, si diede a gridare disperatamente al soccorso e per sua fortuna fu udito dal soldato Albertini Nazzareno del 3. reggimento genio e dal sarto Antonacci Renato i quali accorsi trovarono il Giacomozzi che faceva disperati sforzi per attaccarsi alla banchina ed uscire dall'acqua.

Lo soccorsero accompagnandolo quindi all'ospedale di S. Giacomo, ma non essendoglisi constatata alcuna lesione fu rimandato a casa.

Il lavoro dei ladri. — Antonia Vestri, di anni 28, da Farnese di Castro, abitante in via Teatro Pace 19, denunziò ieri ai funzionari di P. S. di Ponte la sparizione di un paio di orecchini con grosse perle circondate da brillanti e di una spilla d'oro pel complessivo valore di 350 lire.

Si fanno indagini per l'accertamento della verità.

— In via del Consolato 6, abita il conte Faissecappi Vincenzo, romano.

L'altro giorno, ignoti, penetrati nella sua abitazione, si portarono via degli oggetti di biancheria e vestiario pel complessivo valore di L. 500.

Informati del fatto i funzionari del Commissariato di Ponte furono da questi disposte indagini che portarono all'arresto di due individui come favoreggiatori.

Guardia di P. S. suicida — Ieri nella caserma delle guardie di P. S. in via Cairoli, il maresciallo Coletti e la guardia Mazzoni rinvennero sul letto la guardia di P. S. Raffaele Di Spirito che si dibatteva in preda ad atroci dolori.

Si era avvelenata ingoiando alcune pasticche di sublimato corrosivo.

Fu condotta a S. Antonio dove i medici si riservarono il giudizio.

La guardia Di Spirito non volle dichiarare le cause che la spinsero al triste passo.

Una rissa per Port Arthur. — Stanotte, circa le 2 1[2, De Luca Goffredo, d'anni 33, romano, fruttivendolo, abitante in via Brescia 20, venne a contesa presso il Ministero delle Finanze con un vetturino, rimasto sconosciuto, a proposito dei fatti di Port Arthur.

La questione si accalorò talmente che il vetturino estratto il coltello ne menò tre colpi al De Luca. Quindi si diede alla fuga.

Il De Luca fu accompagnato al Policlinico da una guardia di città.

Le ferite da lui riportate sono gravissime.

I dottori Pansini e Sabatucci lo stanno curando.

Furto in via delle Orsoline — Il marmista Lugari Giovanni di anni 60, da Roma, con studio in via delle Orsoline 18, denunciò ai funzionari del Commissariato di Campo Marzio che, essendosi ieri assentato per circa 2 ore dallo studio, aveva trovato al suo ritorno mancante un portafoglio di pelle gialla contenente due biglietti da L. 100 della Banca d'Italia ed altri da 5 e 10 lire, nonchè un altro centinaio di lire che era nella tasca interna di una giacca deposta nel retrobottega.

Il commissario cav. Di Domenico ordinò le indagini per l'arresto dei ladri.

Arresto. — Iersera nel negozio del 48 di Papahai Adolfo, al Corso Vittorio Emanuele, 25-26, fu arrestato dagli agenti di S. Eustachio il ragazzo De Acutis Francesco, di a. 13, da Pizzoli, perchè sorpreso in flagrante furto.

Fu inviato alle Carceri Nuove a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Disgrazia. — Il bambino Donati Raffaele, di a. 2 e mezzo, verso le 21 di ieri nella propria abitazione in via dell'Olmo, 32, cadde da una sedia, riportando la frattura del femore destro.

Ne avrà per 40 giorni.

Concerti — Stasera in piazza Cairoli il concerto del *Ricreatorio Popolare Romano* eseguirà il seguente programma, che non si potè svolgere domenica scorsa a Frascati a causa del tempo cattivo:

1. Vessella « Marcia Militare. »
2. L. Erba « Porte-Bonheur » Polka.
3. Verdi « Traviata » Preludio, Atto I.
4. Mascagni « Cavalleria » Intermezzo.
5. Meyerbeer « Marcia Trionfale ».
6. L. Rapisarda « Cuore d'Artista » Mazurka
7. Olivier Metra « La Serenata » Valtzer.
8. Blonkesteiner « Marcia Roma ».

Monte di Pietà.

Martedì 18 ottobre 1904 — La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 23 febbraio 1904 fino alla polizza n. **42600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 5 marzo 1904 fino alla polizza n. **52150.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 17 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie I, 3 e 4

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Pubblico numeroso, sceltissimo, ieri sera, alla prima dell'« Albergo dei poveri ».

Il dramma di Massimo Gorki ha incatenata l'attenzione degli spettatori, facendoli fremere in quel succedersi continuo di scene rigorosamente vere, fortemente drammatiche, potenti nello svolgersi, animatissime.

Gli artisti hanno interpretato meravigliosamente le difficili parti loro affidate con un affiatamento e una vigoria ammirabili; il Calabresi ha incarnato stupendamente il tipo calmo, d'una semplicità evangelica, di Luka; la Franchini è stata genialissima nella triste parte di Wassilissa; il Talli ha indovinato con straziante comicità la persona del comico alcoolizzato.

Il pubblico ha giustamente applaudito, perchè non si poteva rendere con più perfezione questo dramma, che offre tanta difficoltà e che, nella sua rude crudezza, trascina e commuove.

Ma di esso parlerà domani il nostro critico largamente.

Oggi rappresentazione diurna col « Goffredo Mameli » a richiesta generale, con ingresso gratis pei bambini.

Martedì il nuovissimo dramma in tre atti di E. A. Butti « Fiamme nell'ombra ».

Adriano. — Continua il vivo successo del Circo equestre Gatti e Manetti, che eseguisce coi suoi bravi artisti interessantissimi esercizi.

Oggi due grandi rappresentazioni straordinarie.

Alle 17.30 ingresso *gratis* ai bambini, purchè accompagnati.

Immenso successo della grandiosa pantomima: « Musolino ».

Quanto prima la « Flèche Humaine ».

Nazionale. — Oggi due recite.

Alle 17 l'*ultima* definitiva replica della brillante commedia « La Marmotta ».

Alle 21 « La Principessa di Bagdad » e « Un riscaldo di fantasia », brillantissima commedia in un atto eseguita da V. Pieri.

Lunedì « La moglie ideale » di M. Praga.

Quanto prima serata in onore di Vittorio Pieri.

Allo studio: « Antonietta Sabrier », nuovissima.

Quirino. — Per indisposizione di un artista la prima rappresentazione della « Jone », che doveva darsi ieri, è stata rimandata a tempo indeterminato e sostituita con l'« Ernani ».

Oggi alle 18 « Ernani », alle 21.15 « Norma ».

Manzoni — Oggi due rappresentazioni del « Goffredo Mameli ».

Quanto prima serata di Dillo Lombardi.

Metastasio — Oggi si rappresenterà alle ore 5 1[2 e 9 1[2 « Miss Helyett ».

Nuovo — Oggi alle 17.30 e alle 21 il dramma in 6 atti di R. Rindi « Barriere di Fuoco ».

Vice Fabr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Goffredo Mameli,* ore 17 1[2.
Adriano — Circo equestre Gatti e Manetti, 17 1[1 e 21.
Nazionale — *La Marmotta,* ore 17 — *La Principessa di Bagdad,* ore 21.
Quirino — *Ernani,* ore 18 — *Norma,* ore 21 1[4.
Manzoni — *Goffredo Mameli,* ore 17 1[2 e 21.
Metastasio — *Miss Helyett,* ore 17 1[2 e 21 1[2.
Nuovo — *Barriere di fuoco,* ore 17 1[2 e 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 62-64-67. Dalle 16 1[2 in poi. - Il romanzo d'amore, a colori a richiesta - Le feste di Marino col corteo artistico e il disastro ferroviario - Ingr. cent. 20.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 — *Il Barbiere di Siviglia,* spettacolosa riproduzione a colori accompagnata da scelta orchestra. Brillantissima scena finale.
Prezzi normali.

Ultime Notizie

Munificenza del Re.

S. M. il Re, oltre alle quattromila lire date alla maestranza dell'arsenale di Castellammare ha elargito altre lire tremila agli operai che eseguirono la coppa di argento che gli fu offerta in ricordo del varo della « Vittorio Emanuele ».

Il gruppo radicale parlamentare.

Ieri si sono riuniti a Montecitorio i deputati radicali Sacchi, Sanarelli, Alessio, Palatini, Girardini, Caldesi, Caratti, Spagnoletti, Pennati, Lucchini Luigi, Gussoni, Credaro e Pessina.

Presiedeva l'on. Sacchi.

Dopo lunga discussione venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il partito radicale parlamentare, constatando come l'imminenza dell'appello agli elettori provochi dall'esercizio della sovranità nazionale quel giudizio sulla nostra politica interna, che l'iniziativa dell'Estrema Sinistra intendeva di ottenere, mediante la convocazione della Camera; riafferma, di fronte a questo giudizio, la propria fede in quei principii e metodi per cui sono a ritenersi esiziali al paese così la repressione e la reazione come l'azione rivoluzionaria contraria del pari agli interessi dei lavoratori, interessi che legittimamente e pacificamente possono esplicarsi nelle organizzazioni di classe, e sempre solidale cogli altri partiti dell'Estrema Sinistra, per la difesa della libertà, contro qualunque restrizione, e nei termini di questo indirizzo augura che la nuova legislatura compia opera feconda per l'elevazione civile ed economica del paese. »

L'assemblea diede mandato all'on. Alessio di comunicare questo ordine del giorno all'assemblea dell'Estrema che avrà luogo oggi.

Ciascun membro del partito fu lasciato libero di intervenire o no all'adunanza.

I deputati socialisti.

Ieri si sono riuniti a Montecitorio alcuni deputati socialisti riformisti per uno scambio di idee sulla riunione d'oggi.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti conferiva ieri con i Ministri Orlando, Rava e Mirabello, e coi Sottosegretari di Stato Majorana e Facta.

Nel pomeriggio l'on. Giolitti conferiva col guardasigilli Ronchetti. Quindi ricevette il prefetto di Genova marchese Garroni.

E stato sciolto il Consiglio Comunale di Cessaniti (Catanzaro) e nominato Commissario Carlo Lucarelli.

Ministero Finanze.

Un apposito supplemento al Bollettino delle Finanze pubblica la legge che approva i nuovi organici del personale dipendente dall'Amministrazione finanziaria, il regolamento per l'organizzazione degli uffici esecutivi demaniali e le annesse tabelle.

Nell'Amministrazione centrale.

I capi sezione De Giuli cav. Giuseppe, Ferrara cav. dott. Alfredo, Armitano cav. Ernesto, Giammarino cav. dott. Francesco, Barile cav. dott. Luigi, Zaccagnini cav. ing. Camillo, Bruno cav. Carmine, sono stati promossi di classe.

Rossi cav. dott. Francesco, segr. ammin. di 2ª cl. è stato nominato capo sezione di 2ª cl., ed i cav. dott. Guglielmo Frastri e Niccoli Ugo sono stati incaricati di reggere ciascuno una sezione.

Ministero Tesoro.

Nell'Amministrazione centrale.

Dall'Oppio cav. Giov. Battista, Enrici cav. Bartolomeo, Cassina cav. dott. Scipione, Bruno cav. Achille, Da Valle cav. dott. Ettore, segretari ammin. di 1ª cl., sono stati nominati capi sezione di 2ª classe.

Ministero Grazia e Giustizia.

L'on. Ronchetti probabilmente designerà quale delegato del Governo italiano alle feste pel centenario del Codice napoleonico il comm. Quarta, procuratore generale presso la nostra Corte di Cassazione.

Ministero Pubblica Istruzione.

Risultato del concorso alle cattedre di francese nei Ginnasi.

Eleggibili al grado di incaricati di ruolo:

Squinobal — Monfredini — Melidoni — Susani — Alfano — Ortensi — Riccardi — Molinari — Cascino — Catani — Vaccaro — Rinaldi — Cioli — Zaccagnini — Lucat.

Eleggibili ai incaricati fuori ruolo:

Panza — Fran — Jannucelli — Ventura — Fran — Catt — Malan — Biondi — Cerin — Ferrante — Ciabattini — Francot — Menchise — Scaramuzzi — Levi — Lauriti — Levario — Bini — Frezza — Marangio — Sibilia.

— Graduatoria concorso generale Matematica nei Ginnasi.

1. Eleggibili al grado di incaricato di ruolo:

De Santis — Bindoni — Cipolla — Borio — Restellini — Neppi Modona — Amati — Marletta, Carboni — Pensa.

2. Eleggibili al grado di incaricati fuori ruolo:

La Marga Giuseppe, Dragoni Angela, Maroni Arturo, De Belguero Fernando, Librani Filippo, Delitala Giuseppe, Borriero Antonino, Berlese Gabriele, Romanazzi Domenico, Rossi Oreste, Gralli Ugo, Marasco G. B., Toppoletti Carlo, Ambrosini Vincenzo, Sacchi Beatrice, Barchi Astorre, Chieffi Olindo, Giudici Maria Teresa, Mercatanti Pietro, Sbrana Umberto, Trafelli Luigi, Mazzelli Clementina, Perazzo Umberto, Danesini Erminia, Galvani Luigi, Lorenzola Pasquale, Michel Paolo, Rimini Cesare, Trofilato Pietro, Lugaro Enrico, Lombardi Domenico, Chelia Tito, Chionico Oreste, Imbolera Filadelfo, Lenzi Enrico, Mignosi Giuseppe, Tesorone Edoardo, Modoni Cesare, Genitti Emilio, Bernocco Andreotta, Descamard Vincenzo, Giampaglia Nicolò, Zappetta Antonio, Siriati Lorenzo, Salvagno Ugo, Bocchetta Guido, D'Amico Francesco, Gera Edoardo, Susani Angelo.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

L'onor. Tedesco, ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di oltre un milione.

Costruzione del 2° tronco della strada provinciale N. 29 compreso fra l'abitato di Cersosimo e la sponda destra del Sarmento in contrada Malafida (Potenza) L. 820,003

Lavori stradali nelle provincie di Chieti e Massa L. 7,562.

Lavori ferroviari diversi L. 200,568.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per la linea di Ancona alle 7 di ier giunse in Roma Ministro on. Rava.

Ministero Marina.

Il capo cannoniere di 1.a classe nel Corpo R. Equipaggi, Mario Parri, è stato nominato sottotenente nel Corpo stesso ed assegnato al 1. Dipartimento marittimo, con destinazione a quella direzione di artiglieria ed armamenti.

Dal 26 al 1. novembre avranno luogo i seguenti movimenti:

Capitano di vascello Cesare Martini è esonerato dalla carica di direttore di artiglieria ed armamenti di Taranto.

Id. Fortunato Pardini è esonerato dal comando della R. nave « Castelfidardo, » ed aggregato alla Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra.

Id. Tommaso Bixio è esonerato dal comando della difesa marittima di Venezia.

Id. Giovanni Mirabello è esonerato dal comando della R. nave « Varese » ed assumerà il comando della « Castelfidardo. »

Id. Edoardo Barbavaso è esonerato dalla reggenza della Divisione ufficiali al Ministero e assumerà il comando della « Varese. »

Id. Filippo Baggio Ducarne assumerà il comando della difesa marittima di Venezia.

Id. Alberto Del Bono è incaricato della reggenza della Divisione ufficiali al Ministero.

Cap. di fregata Giovanni Martini è esonerato dal comando della R. nave « Partenope » e incaricato delle funzioni di direttore di artiglieria ed armamenti di Taranto.

Id. Raimondo Mengoni assumerà il comando della R. nave « Partenope. »

I sottotenenti di vascello: Salvatore Casano imbarcherà sull'« Italia »; Alessandro Devoto sbarcherà dall'« Italia » e imbarcherà sulla « E. Filiberto. »

E' contrammandato l'imbarco sulla « E. Filiberto » del tenente di vascello Gustavo Bogetti.

L'« A. Vespucci » è partito da Rhodes per Pireo; la « Murano » è giunta o partita da Pozzuoli; le torpediniere 118 e 119 sono giunte a Gaeta; il « Tevere » è giunto a Napoli; il « Condore, » il « Nibbio, » l'« Avvoltoio, » il « Falco » e lo « Sparviero » sono giunti a Gaeta; la « Pagano » è giunta a Gaeta e ripartita; la « Batta 5 » è giunta a Livorno: il « S. Bon, » il « C. Alberto, » la « Varese, » la « G. Garibaldi » e l'« E. Filiberto » sono giunti a Gaeta; la torpediniera 125 è giunta a Siracusa; l'« Elba » è giunta a Colombo; le torpediniere 147 e 149 sono partite da Brindisi; la « Partenope » è partita da Napoli; la « Sesia » è giunta a Galatz; la « Verde » è partita da Palermo; il « Palinuro » e il « Miseno » sono partiti da Spezia, la « Garigliano » è giunta a Venezia.

Sullo scalo lasciato vacante dalla corazzata « Vittorio Emanuele » sarà impostato un incrociatore del nuovo tipo da 10,000 tonnellate.

I piani saranno in questi giorni rimessi alla direzione dell'arsenale di Castellammare.

Informazioni estere

La Squadra inglese del Mediterraneo.

Trieste, 15. — Nel pomeriggio è giunta parte della Squadra inglese del Mediterraneo, composta di 6 corazzate, di 4 incrociatori e di 2 controtorpediniere, al comando dell'amm. Compton Domville.

La Squadra si tratterrà a Trieste fino al 20 e quindi partirà per Venezia.

Trieste, 15. — Il contrammiraglio Jedina fece visita, a bordo del *Bullwark* all'ammiraglio Compton Domville, comandante la squadra inglese qui ancorata.

Poco dopo l'ammiraglio Domville scese a terra col suo Stato Maggiore e si recò a far visita alle autorità. Una compagnia gli rese gli onori e la musica suonò l'inno inglese.

FRANCIA

Parigi, 15. — Il Presidente Loubet, ha ricevuto mons. Duchesne, direttore della scuola archeologica francese a Roma.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 15 Ottobre 1904.

Mercato resistente.

Rendita 5 0[0 103.65 contanti 103.70 fine.

Rendita 3 1[2 0[0 101.60.

Ecco la chiusura dei valori:

Banca d'Italia 1097 — Commerciale 774 — Credito 594 — Banco Roma 122 — Acque 1453 — Gas 1342 ex 20 — Omnibus 329 1[2 ex 5 — Condotte 344 — — Carburo 1108 — Soda 191 — Immobiliari 264 — Zuccheri 94 ex 4 — Elba 507 — Antimonio 370 — Montecatini 97 — Piombino 120 — Imprese fondiarie 114 — Concimi 114.

Cambi Parigi 100 — Londra 25.14.

Cambio dazio doganale 17 Ottobre L. 100.00

Dal 17 a tutto il 23 ottobre 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (15) di L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 15 Ottobre 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0[0 C.	103 65	103 57	103 67	103 70
id. id. fine	— —	103 67	103 67	— —
id. 3 1[2 0[0	101 62	101 60	101 65	101 60
A. B. Italia	1096 —	1095 —	1095 —	1095 —
Commerciale	776 —	774 —	774 —	— —
Cred. Italiano	595 —	593 —	594 —	— —
B. Generale	— —	31 25	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	451 —	452 —	450 —	451 60
» Merid.	723 50	724 —	724 —	724 50
Acc. di Terni	— —	1825 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	454 —	455 —	— —	— —
Raffinerie	452 —	— —	— —	— —
O. ferr. 3 0[0	— —	358 —	— —	— —
Meridionali	— —	354 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	518 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 02	100 —	100 02	100 —
Berlino id.	123 47	123 45	123 45	123 45
Londra id.	25 13	25 13	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	25 14	24 94 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 14 ottobre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0[0 lordo	103.62 85	101.62 85	102.47 64
4 0[0 netto	103.45 75	101.45 75	102.30 57
3 1[2 netto	101.57 19	99.82 19	100.56 38
3 0[0 lordo	73.25	72.05	73.15 77

BORSE ESTERE

Parigi, 15, 15,30	Apertura	Chiusura precedente	Chiusura
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	97 80	97 85	97 87
ITALIANA 5 0[0	103 80	103 85	103 85
turca	86 —	86 20	86 10
spagnuola	86 82	87 17	86 97
russa nuova	75 10	75 05	75 65
portoghese	63 99	64 15	64 —
ungherese	— —	101 10	101 35
Egiziano 6 0[0	— —	108 75	108 60
Banca di Parigi	1250 —	1258 —	1251 —
Banca Ottomana	— —	590 —	588 —
Credito Fondiario	— —	721 —	720 —
Azioni Suez	— —	4400 —	4405 —
Lotti Turchi	— —	126 1/2	125 3/4
Ferrovie Merid. Ital.	— —	— —	725 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 12	25 12 1/2
su Madrid	37 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 15 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0[0 perpetuo	— —	Rip.	—
Rendita francese 3 0[0 amm. antico	— —	Rip.	—
Rendita italiana 5 0[0	103 80	Rip.	pari
Banca di Parigi	1255 —	Rip.	1 40
Credito Fondiario	— —	Rip.	—
Azioni Suez	4392 —	Rip.	5 50
Ferrovie austriache	700 —	Rip.	—
Ferrovie Lombarde	90 —	Rip.	0 10
Ferrovie meridionali a termine	720 —	Rip.	0 95
Rendita spagnuola esterna 4 0[0	86 80	Rip.	0 07
Rendita ungherese 4 0[0	101 —	Rip.	0 09
Rendita Egiziana 4 0[0	— —	Rip.	—

Vienna, 15 pesante

	14	15
C. austr.	664 25	665 —
R.aust.oro	119 30	119 60
Id. carta	99 80	99 80
Ungh. 4.	97 80	97 75
» 3 1/2 %	89 15	89 05
N.ni oro	19 06	19 07
Lire ital.	95 15	95 15
C.Londra.	23 94	23 93 2

Londra, 15 chiusura

	15	5
Consol.	88 3/16	88 1/4
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	84 5/8	84 3/8
Russa 2%	— —	76 1/2
Spagnola	86 1/2	86 3/8
Giappon.	73 3/4	74 1/4
Egiziano	107 —	107 1/4
Argento	25 3/4	26 3/4

Vers. alla B. d'Inghilterra st. — Rit. st.

Berlino, 15 calma

	14	15
Ital. cont.	103 60	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	143 75	143 75
» Medit.	90 50	90 20
Obbl. ferr. 3 0[0	71 80	71 80
» Merid.	71 60	71 60
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 15	216 15
C. Italia	— —	80 90

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci speciali del " Pop. Romano "

Genova, 15 ore 15.30 — Continuano liquidazioni generali.

Rendita 103,65 — Consolidato 3 1[2 per cento 101 60 — Navigazione 453 — Raffinerie 452 — Raffinerie nuove 391 ex — Banca d'Italia 1096 — Banca Commerciale 774 — Credito 594 — Carburo 1106 — Acciaierie 1848 — Elba 505.50 — Eridania 1175 — Molini Alta Italia 347 — Semoleria 377.

Milano, 15 ore 16. — Deboli ma resistenti, chiudiamo migliore tendenza.

Torino, 15 ore 15.40 — Deboli, nullità.

Parigi, 15 ore 15.30. — Deboli, chiusura migliore.

Rendita Italiana 5 0[0 103,85 — *Exterieur* 87.17 Rio 1454 — Brasile 4 0[0 79.25 — Brasile 5 0[0 93.82 — Turco 86.20 — *Lyonnais* 1140 — *Metropolitain* 594 — Randmines 269 — Eastrand 213 — *Goldfields* 169 — De Beers 450.

Berlino, 15 ore 15,30. — Andamento fermo.

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 15 ottobre ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	70.0

Havre, 15 ottobre ore 14,15 (urgenza) apertura

cotoni - Vendite probabili da giorno Prezzo fine ottobre TENDENZA calma	Balle N. L. 64 3[4	2000
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f 44 50	6000

Parigi, 15 ottobre ore 14,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Grani	23	50	23	75	
Farine prima marc.	30	75	31	00	
Avena	16	25	16	25	
Olio di colza	48	—	48	50	
Spiriti	44	00	42	25	
Zuccari	63	—	63	50	

PLATTI LUIGI gerente.

Il Genio di Varsavia

Romanzo di CARLO DADONE

CAPITOLO I.

Il signor Giulio Therens entrò in un salotto deserto del celebre Ristorante Estonia, e sedutosi ad un tavolino, in un angolo, sotto la luce intensa delle lampade elettriche, al cameriere che premuroso lo aveva seguito ordinò una bottiglia di vecchio Livadia.

Il signor Giulio Therens, bell'uomo sui quarant'anni, signorilmente vestito ma dall'apparenza alquanto volgare, non appena il cameriere si fu allontanato, trasse da una tasca interna del suo soprabito una lettera un po' gualcita ed un telegramma, e incominciò a leggere quella per la centesima volta. Poi la ripiegò con cura, rilesse anche il telegramma, fissò gli occhi dinanzi a sè, guardando la propria immagine riflessa in uno specchio, aggrottò le sopracciglia e pensò:

« Si, è veramente strano; questa calligrafia mi pare di averla conosciuta in altri tempi, direi quasi che mi fu famigliare, e tuttavia non indovino nulla.... e tuttavia eccomi qui a questo misterioso convegno datomi per telegramma, ubbidiente ad uno sconosciuto.... ad un ignoto che conosce tutto di me, che conosce tutto di *lei*.... Eccomi qui a sperare in non so che cosa, pronto a qualunque estrema risoluzione pur di salvarmi dal disonore che forse mi aspetta.... Ah, quella maledetta creatura, mia disperazione, mia rovina, quanto sempre l'amo, quanto sempre la desidero, proprio come l'ultimo dei pazzi o degli imbecilli! »

Aggrottò ancora una volta le sopracciglia, stringendo il pugno sopra il ricco marmo striato del tavolino, e sottovoce disse al cameriere che era di ritorno con la bottiglia di vecchio Livadia.

— A momenti giungerà un signore il quale domanderà di me, del signor.... Kurks: lo condurrai subito qui....

— Sissignore.

— Che ore sono?

— Le ventiquattro fra qualche minuto.

— A mezzanotte in punto! mormorò come fra sè il signor Therens; ed al cameriere: Puol andare....

Questi, che aveva aperta la bottiglia e riempito un bicchiere, s'inchinò ed uscì per ritornare un momento dopo accompagnando un giovane signore elegante, vestito di grigio, che teneva una borsa di pelle nella destra ed un bastone nella sinistra; egli, congedato improvvisamente il cameriere, subito andò presso al signor Therens posando la borsa ed il bastone sul velluto verde d'un divano, e sedendo con un buon sospiro di soddisfazione.

— Come, voi, proprio voi, dottor Vladimiro Usting! balbettò il Therens alzandosi pallido e tremante.

— Zitto! Sièditi, e il mio nome non ripeterlo mai più, nè forte, nè sottovoce, capisci? Non t'aspettavi di rivedermi eh? E neanch'io, veramente, un paio di mesi or sono, quand'ero ancora a Pretoria, avrei immaginato di ritornarmerne qui tanto presto: vicende strane caro mio. Ma spicciati: non mi mesci nemmanco un dito di vino? Bravo, bravo, così va bene; ti trema ancora un poco la mano, ma non è nulla.... Alla tua salute, ed alla fortuna della nostra impresa!

Il signor Giulio Therens guardò, come in sogno il giovane dottore che bevve d'un sorso il suo bicchiere di Livadia e poi disse:

— Si, avrei potuto immaginarlo.... soltanto voi potevate scrivermi quanto mi avete scritto in quella serie di vostre letterine stranissime. Soltanto voi potevate sapere quanto avete mostrato di conoscere.... e potevate avere il coraggio di pensare e di architettare quanto avete risoluto!

— Hai ragione; e il dottore Vladimiro Usting sorrise stranamente, lasciando scorgere i denti bianchissimi fra le labbra rosee, sotto i baffi neri; per me è questione di vita o di morte, e giuoco l'ultima carta. Tu sarai un birbante, perchè sempre sei stato birbante; ma io no; non mi macchierò meno che mi macchierei toccando con la punta delle dita il bianco sparato della mia camicia. Saro fuori della legge, io, e non sarò meno puro dopo, che non prima.... E' tutto pronto? Sei sicuro?

— Si, sono sicuro: avete veramente saputo imginare e preparare l'impresa con diabolica astuzia, dottore!

— E Sibilla?

— Sarà nelle camere superiori, con Yrki-Abu-Nassyr.....

Il dottor Vladimiro sussultò lievemente mormorando:

— Con il *Mostro!* Ancora e sempre! e si provò a ridere con ironia crudele, mentre i suoi occhietti scintillavano in uno sguardo lontano, nel passato; poi, più sottovoce domandò:

— Hai la parola?

— Si.... e glie la mormorò all'orecchio.

— Bene! continuò il giovane dottore, raggiante, ed intanto, dimmi: non sai nulla, proprio nulla di Nassyr, del *Mostro?* E' un verme, si.... ma è anche una potenza, e qual misteriosa potenza! Non sai proprio nulla?

— No! rispose a denti stretti il Therens, con voce aspra di rancore. Non so nulla, ed in quelle camere non si entra. In cinque anni, dal giorno in cui siete partito voi, l'ho visto soltanto due volte, di sfuggita.

— Credi che lui non ci taglierà il cammino?

Il signor Giulio Therens ebbe un leggero sussulto che gli fe' stringere i pugni, stette un momento in forse e poi rispose:

— No, non lo credo, non voglio crederlo. Sia

vera o no la sua misteriosa potenza, non potrà tagliarci la strada: sarà lui il vinto: vincerò un nemico senza neanche conoscerlo, ma qual nemico!

— Si, lo vinceremo.... — sussurrò il dottore Usting, come distratto, e dopo, quasi ritornando in sè domandò: — E la tua Sara?

L'interrogato ebbe un nuovo sussulto, e sospirò, come ferito:

— Non me ne parlate mai! La odio e la amo sempre, quella maliarda! E' così bella! Oh! miseria di questo mio cuore ammalate, e di questi miei sensi brutali!

Anche il giovane dottore ebbe un fremito, ed un pallore improvviso gli si diffuse sul volto maschio bellissimo. Forse uno stesso pensiero gli balenò nella mente, forse un uguale morso di passione gli straziò il cuore. Ma tosto si padroneggiò e sorrise stendendo la mano bianca a prendere la borsa di pelle che poco prima aveva posata sul divano.

— Non ti pare che sprechiamo un tempo prezioso, Therens? Intanto, guarda qui.... — ed aperse la borsa sotto gli occhi del suo interlocutore.

Questi vi guardò dentro, spaventato, e disse subito:

— Chiudetela! Non qui per carità!

— Hai almeno intravisto che finitezza di lavoro? Anche senza *la parola* saremmo riusciti ugualmente. Un'ultima domanda: ogni cosa, là dentro, è sempre come allora, cinque anni orsono?

— Si sempre.

— Bene. E possiamo andare. Prenderemo una carrozza di piazza fino a Porta Piotrkow, e poi naturalmente, andremo a piedi attraversando la campagna, fino a San Nicola.

I due uomini, bevuto l'ultimo bicchiere di Livadia e pagato il conto, uscirono dal Ristorante Estonia e si recarono subito in piazza Tobolsk dove salirono in una carozza; dando al cocchiere l'indirizzo di Porta Piotrkow.

La notte era limpida e serena; una tiepida notte di giugno. I due uomini ora tacevano pensierosi. Il signor Therens fu il primo a rompere il silenzio.

— Perchè, dottore, mi avete dato convegno nel più ricco ristorante di Varsavia?

— Perchè se la polizia domani farà le debite ricerche, non sarà mai nel sontuoso Ristorante Estonia che andrà a prendere le prime notizie.

— Forse avete ragione.... — e i due si rifecero muti. Certo nei loro cuori era un'ansia mortale, un'impazienza feroce che li rendeva irosi; e ciascuno, nell'imminenza del pericolo e dell'azione risolutiva, riandava col pensiero al proprio passato.

Il dottor Vladimiro Usting, nel ricordo vivo delle sue lotte trovava tanta forza da ritemprarsi per nuove battaglie, ed in apparenza freddo e tranquillo, quasi raggomitolato sui cuscini della carrozza, stava invece a denti stretti ed a pugni chiusi.

Ah quel giorno maledetto in cui egli, innocente, calunniato, disonorato e condannato come l'ultimo dei malfattori aveva dovuto fuggire, abbandonando la sua grande ed infelice Polonia, dopo aver salutato un'ultima volta, con uno schianto di passione, l'incomparabile e generosa Sonia Zarenine, la figlia dell'infame banchiere Ivanoe, quel giorno era lungi, ora, di cinque anni.

E quante lotte, dopo, quante avventure per arricchire ad ogni costo, per conseguire, comunque, la gloria della ricchezza, insieme con il trionfo della grande Polonia finalmente redenta!

Non aveva forse egli corso il mondo intiero? Dalle Indie alla China, dalle Americhe all'Australia, dal Cairo a Pretoria, sempre in cerca di quella ricchezza che lo sfuggiva, sempre con nell'anima il suo indomabile amore per la lontana maravigliosa Sonia Zarenine, amore fatto di angoscie, di estasi e di disperazione, che non lo lasciava mai, mai! Passione ardente che lo straziava e consumava anche negli istanti di maggior pericolo, nelle solitudini sconfinate delle Pampas come nell'immensità dell'oceano, nel fervere misterioso delle grandi metropoli cinesi e giapponesi, come nel brutale, ferreo lavoro delle miniere diamantifere dell'Orange....

Due volte, dopo sforzi inauditi, era stato in punto d'afferrar ricchezze favolose, e due volte era stato vinto..... In ultimo, raggranellate poche migliaja di lire, aveva lasciato Pretoria dopo aver immaginata l'audace impresa per la quale ora era giunto; ma fermatosi, di passaggio, in una bisca di Breslavia, lui che non aveva mai giocato si lasciò tentare, e perdette anche quelle.

« Questa, per la quale sono venuto, sarà l'ultima follia, e se riesco sarò felice per sempre! » pensava il giovine dottore, fremendo d'impazienza « Ah, la mia Sonia non mi ha mai dimenticato, io lo so, e sempre ha creduto alla mia innocenza! Quanto è bella, ma quanto orgogliosa! Straordinaria creatura! Le altre, che giurano amore: dicono: « una capanna ed il tuo cuore. » Essa, ardente e forte, capace di amare col furore di una schiava, essa dice: « La gloria per la nostra Polonia vittoriosa, e poi il tuo cuore! »

Ella ha ragione la superba creatura; ella è fatta per dominare ed avrà il dominio; fu creata per gli agi più raffinati, ed avrà la ricchezza che questi procura... non importa il come.... Ma e *Sibilla*, Anna Thercin-Yvrika, la Circassa? »

Sussultò mordendosi le labbra, ed un tremore che non seppe dominare, lo scosse da capo a piedi. Quella, Anna Thercin-Yvrika, la Circassa, era la nemica; e qual nemica! Le donne non perdonano mai, ed ora era verso costei che.....

(Continua)

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	9.10	13.20	16.40	19.50	22.46
Pisa	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15		—
Pisa-Milano	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.35	14.30	—	23.10	—
Grosseto			11.10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11.50		17.5	20.—	—
Tivoli	7.30	9.40	—	11.50	17.5	20.—	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.20	9.—	12.10	15.—	17.30	—	19.25
Marino-Albano	7.11	8.40	9.45	12.20	14.55	16.20 18.20	17.40 19.43
Anzio-Nettuno	6.35	—	9.20	—	13.—	—	—
Velletri-Terracina	6.35	—	—	17.8	—	—	—
Velletri	6.38	—	11.35	17.8	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.20	17.35	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno delle 8,40 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9	12.55	14.10	19.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	19.10	16.30	22.20	23.48
Ancona-Foligno	—.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	—	19.20	—	—	21.45
Grosseto	8.50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20.47	—	—
Tivoli	8.5	9.55	15.50	17.3	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.37	8.40	10.40	13.54	18.2	21.30	22.52
Nettuno-Anzio	8.10		13.20	19.24	—	—	—
Albano-Marino	6.35	8.28	9.17	11.50	14.55	17.40 21.51	19.40 22.35
Terracina-Velletri	9.35	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	7.25		9.35	15.20	20.50	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14.40		21.10	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	16.30	—	—	
Subiaco-Mandela	8.4				20.47		

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta della Meridionale - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.57	—	9.30	11.30	—	15.—	18.10	—
Bagni a.	6.17	7.4	—	10.3	12.35	—	15.48	18.59	—
Tivoli a.	—	7.41	—	10.44	13.14	—	16.18	19.32	—
Tivoli p.	6.52	7.58	11.32	16.30	17.30	19.—	—	—	—
Bagni p.	6.27	8.22	11.56	16.54	18.1	19.30	—	—	—
Roma a.	7.40	8.8	13.11	17.40	19.19	20.28	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 19, sono festivi.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 11

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 11 1/2.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 13

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.

Galleria NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 8 alle 13.

Museo e Galleria BORGHESE: Villa Borghese dalle 10 alle 13.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 al tram.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).

Esposizione Belle Arti: Via Nazionale.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.